

Numero #16 - Agosto 2008



full circle

LA RIVISTA INDIPENDENTE PER LA COMUNITA' UBUNTU

 ubuntu

 kubuntu

 xubuntu

 edubuntu

INTERVISTA :
JAMIE STRANDBOGE

HOW TO :
GIMP PARTE 5
GUIDA A GNOME-LOOK
CREATE LA VOSTRA UBUNTU
CREATE IL VOSTRO SERVER 8

COMANDA E CONQUISTA :
CREARE E SPOSTARE I FILE

CREARE LA VOSTRA UBUNTU

CREARE E MASTERIZZARE UN PERFETTO CD
D'INSTALLAZIONE

MIMI? DPI?

LA DIMENSIONE E' TUTTO
IN: USARE GIMP PARTE 5





full circle

www.fullcirclemagazine.org

Novità p.04

Comanda e conquista :
Creare e spostare i file p.06

How-To :
Create la vostra Ubuntu p.08
Serie Server - Parte 8 p.12
GIMP - Parte 5 p.15
Guida a GNOME-Look p.18

La mia storia :
Fuori il nuovo... p.24

La mia opinione:
i temi di Ubuntu e Kubuntu p.26

Intervista : Jamie Strandboge p.27

Donne Ubuntu p.29

Lettere p.30

Domande&Risposte p.32

Il mio Desktop p.33

I migliori 5 client per Twitter p.35

Come contribuire p.37

Il gruppo di traduzione italianop.38



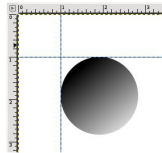
P.08

```
manager
manager@ubuntu:~$ cd /usr/share/man/man8
manager@ubuntu:~/man8$ ls
manager.8.gz
manager@ubuntu:~/man8$ cd /usr/share/man/man8
manager@ubuntu:~/man8$ ls
manager.8.gz
manager@ubuntu:~/man8$
```

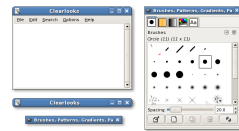
P.12



P.06



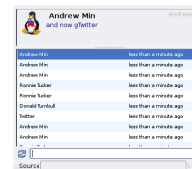
P.15



P.18



P.27



P.35



Tutti i testi e le immagini contenuti in questa rivista sono stati rilasciati sotto la licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0. Significa che siete liberi di adattare, copiare, distribuire ed inviare gli articoli solo alle seguenti condizioni: la paternità dell'opera deve essere attribuita in qualsiasi modo (con almeno un nome, un'email o un URL) all'autore originale e al nome di questa rivista (full circle) e all'URL www.fullcirclemagazine.org (ma non attribuire il/gli articolo/i in alcun modo che lasci intendere che gli autori e la rivista abbiano esplicitamente autorizzato voi o l'uso che fate dell'opera). Se alterate, trasformate, o aggiungete informazioni all'opera, dovete distribuire il lavoro risultante con la stessa licenza o una simile o compatibile.

Fullcircle è completamente indipendente da Canonical, lo sponsor dei progetti di Ubuntu, e i punti di vista e le opinioni espresse nella rivista non sono in alcun modo da attribuire o approvati dalla Canonical.



EDITORIALE

Benvenuti ad un altro numero di Full Circle Magazine.

Questo mese daremo un'occhiata approfondita alle diverse parti che compongono i temi GNOME. Non appena avrete abbellito il vostro desktop, vi diremo come creare un CD d'installazione della vostra Ubuntu dal vostro sistema. Abbiamo anche una nuova puntata di "Usare GIMP" e l'ultima parte di "Crea il tuo server personale". Voi lettori volete che Daniel tratti qualcosa di preciso prossimamente? Se è così, mandategli un'email a:

daniel.lamb@openyourwindows.com

Dopo il furore fatto per il numero di Natale dello scorso anno, come artista ed amante dell'arte, voglio solo dire che la copertina di questo numero, un dipinto che raffigura la creazione, è appropriata per un'edizione che contiene un articolo su come creare un Ubuntu personale. Si tratta di un'illustrazione quindi, per favore, niente email sulla religione! Saranno ignorate.

Niente articoli vuol dire niente magazine. Mandateci degli articoli. Per maggiori informazioni guardate alle pagine delle notizie. Non c'è bisogno di essere degli scrittori navigati. Ciò che è importante è il contenuto.

Anche se abbiamo molti traduttori che traducono **Full Circle** nella loro lingua madre, potremmo averne di più. Perciò contattateci se avete voglia di tradurre. Se esiste un gruppo di traduzione attivo per la vostra lingua, vi metteremo in contatto con loro. Altrimenti potete aprirne uno voi. Non preoccupatevi, siamo qui per fornirvi aiuto, testi in formato raw e file Scribus.

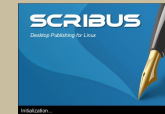
I migliori auguri,

Ronnie

Capo Redattore, Full Circle Magazine

ronnie@fullcirclemagazine.org

Questa rivista è stata creata utilizzando:



Che cos'è Ubuntu?

Ubuntu è un sistema operativo completo, perfetto per i computer portatili, i desktop ed i server. Che sia per la casa, per la scuola o per il lavoro, Ubuntu contiene tutte le applicazioni di cui avrete bisogno, compresi l'elaboratore di testi, la posta elettronica e il browser web.

Ubuntu è e sarà sempre gratuito.

Non dovete pagare alcuna licenza d'uso. Potete scaricare, utilizzare e condividere Ubuntu con i vostri amici, la famiglia, la scuola o per lavoro del tutto gratuitamente.

Una volta installato, il sistema è pronto per l'uso con un insieme completo di applicazioni per la produttività, per l'internet, per il disegno, per la grafica e per i giochi.

<http://url.fullcirclemagazine.org/7e8944>



NOTIZIE


Inviare le vostre notizie a:
news@fullcirclemagazine.org
con un URL di riferimento.

Canonical, il fondatore di Ubuntu, entra nella Linux Foundation

Canonical, la società che distribuisce Ubuntu, è divenuta un membro della Linux Foundation, conferendo maggior peso al punto di vista dell'utenza desktop all'interno dell'organizzazione prevalentemente focalizzata sui sistemi server.

Ubuntu ha assunto un ruolo sempre più importante grazie alla sua attenzione al desktop, alla compatibilità con Windows e alla facilità di installazione. Mark Shuttleworth ha fondato il progetto Ubuntu nel 2004 per portare Linux ad essere un affermato sistema a basso costo per l'istruzione in Sudafrica e ha quindi creato Canonical per supportarlo. Lui stesso fa ancora parte del direttivo tecnico. La Linux Foundation è la datrice di lavoro, neutrale rispetto ai

distributori, di Linus Torvalds, il creatore di linux e responsabile dello sviluppo.

 La fondazione inoltre supervisiona il Linux Standard Base, un set di standard e specifiche per il kernel Linux che devono essere seguite dai distributori Linux. "Siamo ansiosi di lavorare con loro per continuare la marcia di Linux in tutti i settori dell'informatica", ha detto il direttore tecnico di Canonical, Matt Zimmerman, nel discorso alla fondazione. Zimmerman ha fatto notare che alcuni membri della comunità di Ubuntu partecipano già alle attività della Fondazione, come quella relativa allo Linux Standard Base e quella che si occupa di ricompilare i driver appena resi disponibili per Linux nelle versioni precedenti dei sistemi operativi ancora in uso. Il lavoro di Ubuntu sui driver è stato fondamentale per raggiungere la facilità di installazione di Ubuntu su molte macchine Windows.

Fonte: *informationweek.com*

Rilascio Intrepid Ibex Alpha 4



Alpha 4 è la quarta immagine CD che viene rilasciata durante il ciclo di sviluppo di

Intrepid. Le immagini della alpha sono riconosciute essere ragionevolmente prive di errori bloccanti nella generazione del CD o di bug durante l'installazione e rappresentano un'istantanea molto recente di Intrepid.

Fonte: *Ubuntu Weekly News*

FULL CIRCLE HA BISOGNO DI VOI!

Una rivista non è tale senza articoli e Full Circle non fa eccezione. Abbiamo bisogno delle vostre **opinioni, desktop e storie**. Abbiamo anche bisogno di **recensioni** (giochi, applicazioni e hardware), **How-to** (su qualunque tema inerente K/X/Ubuntu) e qualunque domanda, o suggerimento, possiate avere. **Inviateci tutto a:** articles@fullcirclemagazine.org



NOTIZIE

SCO multata in Germania per le dichiarazioni su Linux



SCO Group è stata condannata in Germania a pagare una multa di € 10.000 (£ 7.900) per aver sostenuto che Linux include proprietà intellettuale detenute da Unix.

SCO aveva ripetutamente affermato che Linux è un derivato illegale di Unix, ma aveva accettato di non rilasciare più questa dichiarazioni in Germania, in seguito a una querela nel 2003.



La causa in corso ha verificato che le affermazioni erano ancora presenti nel materiale americano disponibile sul sito della SCO Group GmbH, la sussidiaria tedesca del gruppo. Oltre a pagare l'ammenda, SCO dovrà controllare la sua presenza tedesca. "Minacce di cause per violazione di brevetto sono usate frequentemente contro il software libero, ma nessuno le aveva mai sostenute con prove" ha detto Mark Taylor, presidente di Open Source Consortium, un gruppo di pressione inglese a favore dell'open-source. "L'approccio tedesco è il sensato e tradizionale 'innocente fino a prova contraria' e pone l'onere della prova sui diffamatori".

Fonte: news.zdnet.co.uk

Il mercato dei server Linux supera il 13%

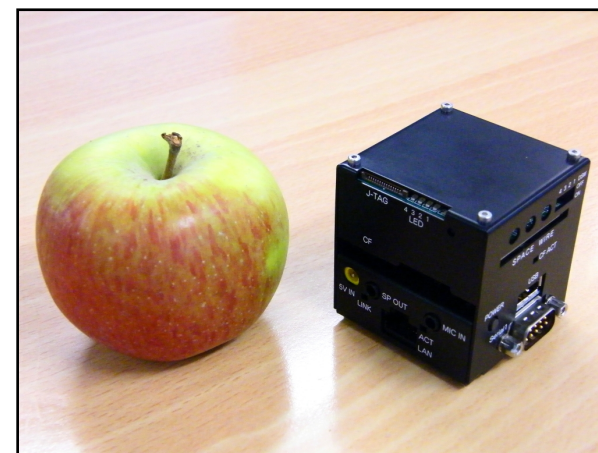


Linux è sempre stato accolto meglio nel mercato dei server rispetto al mercato desktop, in quanto la sua compatibilità con UNIX e la conformità con

POSIX l'hanno reso perfetto per le imprese che non erano intenzionate a sborsare quattrini per la concessione di licenze UNIX. Durante l'anno passato si è vista una significativa crescita dei server Linux, che ora rappresentano oltre il 13% del mercato. Il mercato è condiviso con molti importanti avversari, tra cui Microsoft, che ha più di un terzo del mercato complessivo. Mentre i sistemi operativi UNIX-like sono ancora la fetta più grossa di tutti i server attivi nel mondo, i produttori che supportano e vendono Linux dovranno probabilmente più degli altri trovare nuovi modi per erodere la quota di mercato di Microsoft, o rischiano il blocco della propria espansione. IBM si conferma il primo produttore nella vendita dei server, con vendite significativamente maggiori rispetto a HP, Sun, Dell e altri.

Fonte: TechSpot.com

Lo Space Cube corre con Linux



È uno dei più piccoli PC del mondo, con ciascun lato di circa 12 cm². Dal vivo è ancora più impressionante che nelle immagini, ispirando soggezione e provocando incredule reazioni in tutto l'ufficio di PC Pro. In realtà è abbastanza difficile capire quanto sia piccolo il PC. Per questo, abbiamo stabilito che è incredibilmente, inverosimilmente piccolo. Ma cosa c'è dentro? C'è una sorprendentemente potente CPU con una velocità massima di clock di 300MHz riposta in un piccolo telaio. Ci è stato consegnato con la frequenza del clock settata ad un più modesto 200MHz, ma un semplice ponticello impostato nel case ha abilitato il processore per arrivare a frequenze di 250MHz o di 300MHz che sono le frequenze di cui è capace.

Fonte: PCPro.co.uk



COMANDA E CONQUISTA

Scritto da Robert Clipsham

Adesso che sapete come muovervi con la linea di comando e sapete dove vi trovate e come visualizzare la lista dei file nella cartella in cui vi trovate, vi mostreremo come gestire i vostri file usando una shell. Per iniziare aprite un terminale e digitate:

```
$ touch foo
$ mkdir bar
```

Il primo di questi comandi creerà un file vuoto chiamato "foo". Spesso tale comando si rivela utile se utilizzate un server web con applicazioni web e viene richiesta la creazione di un file con un nome preciso per dimostrare di avere il permesso di installare l'applicazione. Il secondo comando viene utilizzato per creare cartelle ed in questo caso creerà una cartella chiamata "bar". Se volete verificare la riuscita di questi comandi potete utilizzare il comando imparato la scorsa edizione per visualizzare una lista di file e cartelle dentro la cartella corrente (No, non

sto per dirvi di quale comando si tratta). Adesso che abbiamo un file e una cartella con i quali fare pratica è tempo di iniziare a fare qualcosa. La prima cosa che vi mostrerò è come fare la copia di una cartella o di un file.

```
$ cp foo foo2
```

Questo copierà il file "foo" (che avevamo creato in precedenza) nel file "foo2". Adesso spostiamo il nuovo file "foo2" nella cartella "bar" e allo stesso tempo rinominiamolo in "foo". Per fare ciò usiamo il comando mv.

```
$ mv foo2 bar/foo
```

Notate che è possibile usare il comando mv per rinominare i file oltre che per spostarli. Se avessimo voluto solamente spostare il file "foo2" nella cartella senza rinominarlo avremmo potuto farlo con il comando:

```
$ mv foo2 bar/
$ mv foo2 bar/foo2
```

Visto che non volete rinominarlo, non c'è necessità di aggiungere il nome del

file alla cartella, ma potete comunque aggiungerlo se volete essere sicuri di quello che state facendo. È necessario prestare attenzione quando si utilizzano i comandi cp e mv poiché sovrascrivono ogni file già esistente che potete avere. Qui è solamente una prova per fare pratica con i file, ma quando si maneggiano file reali può creare problemi. Dovreste fare una copia di sicurezza dei vostri file prima di utilizzare la linea di comando se vi preoccupa l'idea di perdere qualcosa. Se volete visualizzare un avviso quando il vostro comando richiede una sovrascrittura usate l'opzione -i. Per esempio:

```
$ cp -i foo bar/
```

Se prima avete fatto "mv foo2 bar/foo" vi chiederà una conferma prima di sovrascrivere il file. Ci sono numerose altre opzioni che potreste trovare utili nella pagina del manuale. Una di queste che potreste gradire è -v che vi mostra tutti i file che vengono copiati o spostati. Potete usare i caratteri jolly per copiare o spostare più di un file:



```
$ mkdir new-directory/  
$ mv bar/* new-directory/
```

Questo sposterà tutto il contenuto di bar/ in new-directory/. Se volete spostare l'intera cartella e non solamente i file e le cartelle contenuti, usate lo stesso comando ma senza *.

Infine rimuovete tutti file creati per questo esempio usando il comando rm.

```
$ rm -rf bar/  
$ rm -rf new-directory/  
$ rm foo
```

Usando rm con le opzioni -rf fa sì che rm rimuova i file e le cartelle ricorsivamente e forza la rimozione senza chiedere conferma. Questo comando viene solitamente usato per rimuovere le cartelle e tutto il loro contenuto. Prestate moltissima attenzione al percorso e al nome del file che digitate quando usate rm: se usate l'auto completamento con tab e non controllate come sta completando potreste finire col rimuovere qualcosa che non vorreste eliminare! Fate anche attenzione se qualcuno che vi sta dando supporto vi dice di digitare rm, dovete sapere cosa

state rimuovendo, specialmente se vi antepone il comando sudo. Non dimenticate di fare la copia dei file importanti anche se non pensate minimamente di sfiorarli!

Robert Clipsham confessa di essere un geek, alcuni dei suoi hobby sono: programmare, chattare su IRC e non scrivere i suoi articoli in tempo.



Discussioni: 873.580 Post: 5.633.487 Membri: 649.029 Membri attivi: 63.991

[Il posto per chi è agli inizi con Ubuntu, Kubuntu e Xubuntu...](#)

Absolute Beginner Talk

(26,277 Threads) (184,617 Replies)

The perfect starting place to find out more about computers, Linux and Ubuntu.

need help choosing laptop - by kleo skywalker

1 Minute Ago



HOW-TO

Scritto da Laszlo Noficzler

CREATE LA VOSTRA UBUNTU

Esistono molti articoli in rete riguardanti la personalizzazione di Windows o di una distribuzione Linux. Su piattaforme Windows potete usare nLite per Windows XP oppure vLite per Windows Vista. Per Linux ci sono programmi simili in grado di creare un live CD ridistribuibile basato sul sistema installato. Lo svantaggio nell'installare Ubuntu originale, o uno dei suoi derivati, sta nel fatto che quest'ultimo comprende molte applicazioni e file che non utilizzo mai. Perciò ho deciso di creare la mia versione di Ubuntu.

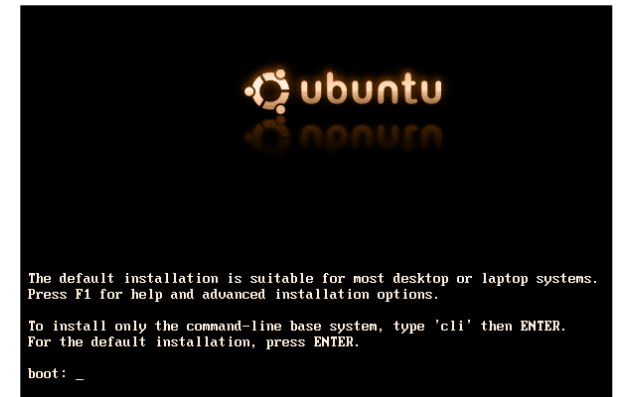
Alcune settimane fa, su www.howtoforge.com, ho trovato un articolo su come realizzare una versione personalizzata di Kubuntu. Il metodo dell'autore è semplice: si utilizza una versione server di Ubuntu al posto del sistema desktop poiché la prima non possiede un'interfaccia grafica. Il mio problema è che bisogna cambiare il kernel. Questo potrebbe trasformarsi

in una sequenza di possibili errori. Per di più è un sistema Kubuntu, che non mi piace, così ho sostituito i pacchetti KDE e KDM con GDM e GNOME. Il risultato non era proprio come me l'aspettavo poiché non potevo usare X. L'utente Daneey Forummate, su www.prohardver.hu, mi ha suggerito la soluzione: dovevo installare il pacchetto xfonts-base separatamente (strano: utilizzando KDE non era necessario). Un'altra raccomandazione di n0_gAboR, sempre su www.prohardver.hu, ha cambiato il mio pensiero.

Mentre leggevo i consigli di n0_gAboR ho appreso che esiste una versione minimale di Ubuntu. L'ho trovata su <https://help.ubuntu.com/community/Installation/MinimalCD> e ho scaricato la versione per piattaforma x86 a 32 bit.

Quindi ho creato una macchina virtuale (per utilizzare macchine virtuali guardate la guida di Luca De Marini su [Full Circle Edizione 5](#)) e ho avviato la ISO. La schermata di avvio di Ubuntu mi è apparsa un po' strana:

come potete vedere in figura, se avessi voluto un'installazione normale tutto quello che avrei dovuto fare era premere INVIO. Ad ogni modo, il mio obiettivo era



installare un sistema base senza interfaccia grafica, così al prompt, dopo "boot:" ho scritto:

```
cli
```

In questo modo verrà installato solo il sistema base con l'interfaccia da riga di comando. Così facendo posso scegliere quali pacchetti installare più tardi. Inoltre non devo cambiare il kernel. Ancora meglio, i



pacchetti installati saranno quelli delle versioni più recenti. Naturalmente, per questo tipo di installazione avrete bisogno di una connessione Internet a banda larga.

L'installazione è molto simile a quella "alternate" normale, quindi non la spiegherò qui. Se siete interessati all'argomento potete leggere qualcosa a riguardo nel numero #3. Dopo aver concluso l'installazione base, ho riavviato e ho iniziato a creare il mio sistema personalizzato.

```
sudo apt-get install xserver-xorg gdm gnome-core xfonts-base xterm pmount gnome-mount synaptic -y
```

xserver-xorg, gdm, gnome-core, xfonts-base, xterm, gnome-mount e synaptic sono parti dell'interfaccia grafica e del gestore dei pacchetti, mentre pmount permette di montare delle periferiche rimovibili come semplice utente. Ho utilizzato l'opzione -y per l'installazione in modo che tutte le richieste di conferma avessero "sì" come risposta.

Prima di riavviare è sempre buona

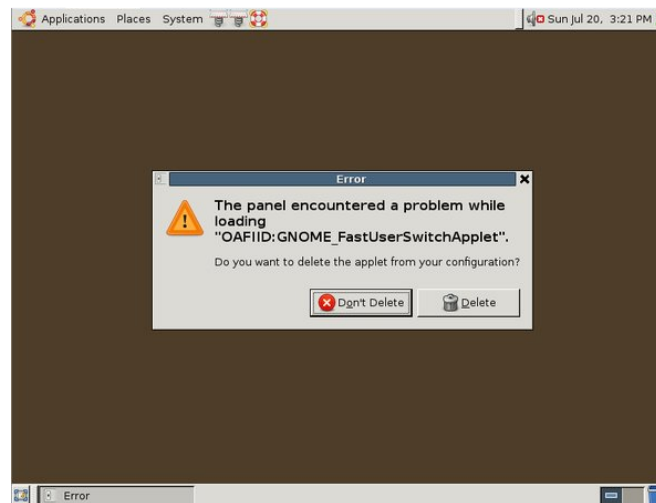
cosa avere il pacchetto build-essential. Se dovesse mancare, potreste trovarvi nei guai se cercate di compilare dei sorgenti.

```
sudo apt-get install build-essential
```

Non è assolutamente necessario, ma io solitamente a questo punto riavvio.

```
sudo shutdown -r now
```

Dopo il primo accesso, è apparso questo:



Potete rispondere "Elimina" poiché risolveremo manualmente con il seguente comando:

```
sudo apt-get install fast-user-switch-applet
```

Ok, ora vediamo il prossimo errore:



Questo significa che manca il tema Human per GDM:

```
ls /usr/share/gdm/themes
```

```
total 12
drwxr-xr-x 2 root root 4096
2008-07-20 15:05 circles
drwxr-xr-x 2 root root 4096
2008-07-20 15:05 happygnome
drwxr-xr-x 2 root root 4096
2008-07-20 15:05 happygnome-
list
```

Esistono numerose soluzioni. Potete installare il tema Human, un altro tema, oppure utilizzare il tema predefinito: la scelta è vostra. Vi raccomando di installare un tema perché, a mio parere, la GUI base è brutta.

Come potete vedere a fianco, ci sono tre icone vicino al menu di sistema. I due collegamenti alle applicazioni sono vuoti e Help è disponibile dal menu, quindi le ho



cancellate.

Perfetto, ora avete un sistema base con un'interfaccia grafica ma nessuna applicazione. La scelta di cosa installare spetta a voi, anche se vi raccomando di utilizzare solo software libero poiché quello non libero potrebbe avere problemi legali. Create solamente un sistema "pulito" e lasciate che gli utenti installino tutti i programmi addizionali, i codec e quant'altro. Ho installato quelli che solitamente uso con il seguente comando:

```
sudo apt-get install firefox-3.0 thunderbird openoffice.org flashplugin-nonfree sun-java6-jre sun-java6-plugin xpdf
```

Questo installa Firefox, Flash e Java per la navigazione in rete, Thunderbird per la posta elettronica, OpenOffice.org per i documenti e Xpdf per visualizzare file PDF.

Ora andiamo al nocciolo dell'articolo: ricreare la vostra distribuzione. Un utente chiamato Tony Brijeski (anche noto come Fragadelic) ha creato il programma Remastersys, che è in grado di effettuare una copia di un sistema

basato su Ubuntu o di realizzare un live CD distribuibile. Sfortunatamente, Remastersys non si trova nei repository ufficiali, quindi dovrete aggiungere il suo archivio di pacchetti a `/etc/apt/sources.list` utilizzando Vi, Nano, Gedit o Kate:

```
## Remastersys
deb http://www.remastersys.klikit-linux.com/repository remastersys/
```

Ora aggiornate i sorgenti del gestore di pacchetti ed installate Remastersys:

```
sudo apt-get update && sudo apt-get install remastersys
```

Dopo l'installazione troverete Remastersys nel menu Sistema, non nel menu Applicazioni. Se cercherete di avviarlo dal menu non accadrà niente. La ragione diventa ovvia se lo fate partire da terminale, l'errore apparirà così:

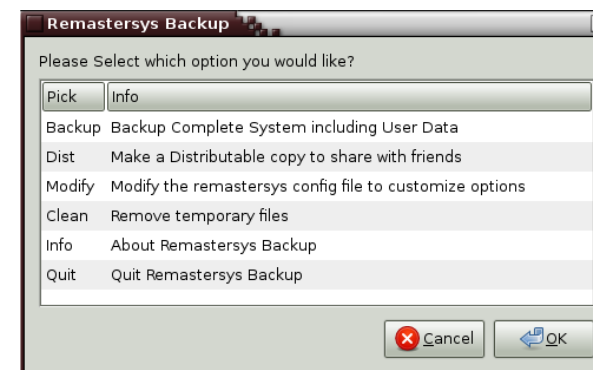
```
sudo remastersys-gui
Cannot find either zenity or
kdiallog
```

Il pacchetto zenity abilita la comunicazione per gli script della shell nell'interfaccia grafica. Se non volete l'interfaccia grafica potete avviare Remastersys da riga di comando senza

"-gui". Verrà visualizzata una mini guida per l'utilizzo di Remastersys. Per usare la GUI ho installato Zenity:

```
sudo apt-get install zenity
```

e ho avviato Remastersys dal menu.



Per prima cosa ho sempre selezionato l'opzione Modify. Questa permette di specificare alcuni parametri, come il nome del file ISO o la descrizione. Dopo aver fatto questo non iniziate a creare la vostra distribuzione subito, poiché sono necessari alcuni passi preliminari. Non vorrete mettere i pacchetti di installazione dei programmi già installati nella vostra ISO: questo potrebbe causare un aumento delle dimensioni (ricordate, avete solo 700MB su cui lavorare). Quindi eseguite il



seguente comando:

```
sudo apt-get clean
```

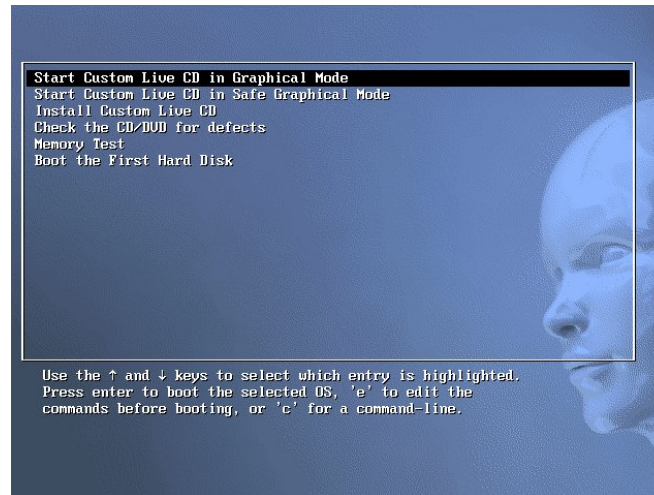
Ok, adesso che avete pulito il sistema avviate nuovamente Remastersys e scegliete l'opzione Dist. Remastersys inizierà a copiare i file e le cartelle e a creare la ISO. Durante questo lavoro potrete bervi una tazza di caffè o pranzare, dato che impiegherà molto tempo se avete installato parecchie applicazioni. Non aprite nessuna finestra né avviate alcun programma mentre utilizzate Remastersys.

Una volta creata l'immagine ISO è raccomandato testarla in una macchina virtuale prima di

masterizzarla e distribuirla.

Se tutto è OK dovreste vedere una cosa simile a questa durante l'avvio:

Se potete vedere qualcosa simile alla



schermata mostrata a sinistra, avete la vostra distribuzione Ubuntu.

Congratulazioni!

Laszlo è stato introdotto nel mondo dei computer nell'era del Commodore 64. Ha imparato la programmazione nella scuola secondaria e in seguito ha iniziato a lavorare in una grossa compagnia IT. Gli piace il calcio (squadra preferita: AC Milan), leggere fantascienza, giocare ai videogiochi ed è felice di aiutare le persone che hanno problemi nel campo IT.

NOTE REMASTERSYS

- A volte Remastersys vi dirà che manca il filesystem cdfs. La prima volta, installare il pacchetto build-essential ha risolto il problema. La seconda volta solo reinstallare Remastersys ha funzionato. È possibile che ci sia una soluzione più semplice, ma non ho trovato nulla a riguardo nel forum di supporto.

- Se avviate Remastersys da riga di comando, a volte potreste vedere questo messaggio:

```
Recovery file "squashfs_recovery_filesystem.squashfs_12544" written
```

```
If Mksquashfs aborts abnormally (i.e. power failure), run mksquashfs dummy
```

```
/home/remastersys/remastersys/ISOTMP/casper/filesystem.squashfs -recover squashfs_recover_filesystem.squashfs_12544 to restore filesystem
```

Per prevenire problemi futuri prendete nota del comando. Non può essere trovato nel log di Remastersys, quindi è fortemente raccomandato che voi lo memorizzate o, se avviate il programma da riga di comando, reindirizzate lo standard output su un file. Se dovreste avere problemi sarà sufficiente usare il comando per ripristinarli e non dovrete ricominciare a creare tutto da zero.

- A volte, anche se ho impostato un'immagine di sfondo della scrivania, non entra a far parte del sistema rimasterizzato. Posso solo immaginare che il problema sia dato dal fatto che l'immagine non è presente nella cartella di sistema per gli sfondi.



HOW-TO

Scritto da Daniel Lamb

CREARE IL VOSTRO SERVER - Parte 8

Andiamo ora ad aggiungere gli utenti a eGroupware e ad assegnare loro i vari permessi per gli oggetti.

Per aggiungere un utente, collegatevi alla vostra installazione eGroupware utilizzando l'utente amministratore, che avete creato in precedenza. Andate su Admin, selezionatelo e inserite i dati a vostro piacimento all'interno delle caselle; suggerisco di inserire una spunta su "Nessuna scadenza". Potete anche dare agli utenti dei permessi diversi. Potreste volere che alcuni possano visualizzare solamente la posta e lasciare ad altri utenti il controllo completo. Dopo aver aggiunto l'utente, ricordatevi di selezionare "Aggiungi".

Vorrete ora aggiungere un gruppo. Potete usare il gruppo predefinito per tutti, oppure, se lo desiderate, usare il gruppo Admin.

Vedrete che all'interno del gruppo Admin troverete un vasto numero di

opzioni, a seconda di ciò che desiderate fare. Controllate le differenti opzioni, anche se quelle predefinite possono andare bene per tutti. Ci sono anche delle preferenze che qualsiasi utente può selezionare per se stesso. Anche qui, quelle predefinite vanno bene, ma potete scegliere di cambiarle a seconda dell'uso che credete più opportuno.

Ho ricevuto una richiesta da Philipp Hohn nella quale chiede come connettere *Thunderbird* e *Lightning* al server ical di eGroupwares. Per ottenere una lista di calendari (sotto), andate all'URL:

manager

[manager/events.ics](#)
events for manager from 1 month back till 1 year from now

[manager/tasks.ics](#)
open tasks for manager

[manager/default.ics](#)
events and tasks for manager from 1 month back till 1 year from now

[manager/freebusy.iftb](#)
freebusy times for manager, based on events calendar from 1 month back till 1 year from now

[manager/week/events.ics](#)
events in this week for manager

[manager/week/default.ics](#)
events in this week and open tasks for manager

[manager/month/events.ics](#)
events in this month for manager

[manager/month/default.ics](#)
events and tasks in this month for manager

[manager/month/freebusy.iftb](#)
freebusy times for manager in this month (based on events calendar)

[manager/nextmonth/events.ics](#)
events in next month for manager

[manager/nextmonth/freebusy.iftb](#)
freebusy times for manager in next month (based on events calendar)

<http://servername/egroupware/icalsrv.php/username/list.html>

Assicuratevi che l'utente abbia i permessi per usare il server ical. Potete fare questo attraverso il tab User Accounts presente nel menu Admin, dove selezionare l'utente che si desidera abbia questo permesso, o farlo attraverso il menu dei gruppi. Il mio utente si chiama manager, quindi se scrivo dentro:

<http://server/egroupware/icalsrv.php/manager/list.html>

ottengo la visualizzazione di un certo numero di calendari. Volendo usare il calendario-principale- eventi, su Thunderbird, nelle opzioni del calendario (che avete facilmente installato in precedenza, ci sono molte guide sul web su come fare), effettuerete un semplice clic destro del mouse e selezionerete Nuovo calendario, scegliendo "in Internet" e poi inserirete l'URL:

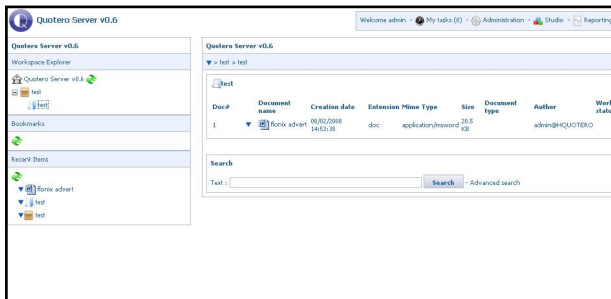
<http://10.0.165.15/egroupware/icalsrv>



[.php/manager/events.ics](http://www.quotero.com/downloads/doc_download.html)

Cliccate su "Avanti" e scegliete il nome che preferite per il calendario. Quando vi verrà richiesto, inserite il nome dell'utente e la password per il collegamento.

Siamo pronti per installare il sistema di gestione dei documenti Quotero. Molti di voi non hanno mai usato



questo sistema, ma in un ambiente lavorativo il suo valore è inestimabile.

Per fare questo è necessario usare ancora qualche comando da terminale, inserendo la seguente riga per scaricare l'applicazione.

```
wget
http://www.quotero.com/downloads
/doc_download.html
```

Poiché verrà scaricato automaticamente come file HTML dovrà essere rinominato come file zip

ed estratto. Per farlo, digitate i seguenti comandi:

```
mv doc_download.html
doc_download.zip

apt-get install unzip

unzip doc_download.zip
```

Avrete ora una nuova cartella chiamata Quotero_Bundle_0.6. Spostiamo questa cartella in /usr/share/Quotero. Fatelo, usando questo comando:

```
mv Quotero_Bundle_0.6/
/usr/share/Quotero -r
```

Siccome Quotero usa dei file sh, dovete renderli prima eseguibili. Ancora, per effettuare questa operazione su tutti i file, digitare in sequenza i seguenti comandi:

```
chmod +x
/usr/share/Quotero/quotero_tomcat/b
in/startup.sh

chmod +x
/usr/share/Quotero/Quotero.sh

chmod +x
/usr/share/Quotero/quotero_tomcat/b
in/catalina.sh

chmod +x
/usr/share/Quotero/quotero_tomcat/b
in/setclasspath.sh
```

Quotero usa Tomcat Apache con delle dipendenze java per funzionare, quindi è richiesta l'installazione e la configurazione di java in modo da permettere a tomcat di usare l'ambiente java predefinito. Per fare ciò, digitare:

```
apt-get install sun-java6-bin
update-java-alternatives -s
java-6-sun
```

Ora avviate Quotero con questo comando:

```
sudo
./usr/share/Quotero/Quotero.sh
```

Continuiamo l'installazione andando a vedere l'URL di Quotero:

<http://servername:8080/QuoteroDeploy>

Tutte le impostazioni predefinite sono a posto, a parte quella del Database, da cambiare in HSQL, lasciate il nome, l'utente, la password del Database, così come le trovate. Inserite il nome utente e la password dell'SMTP. Selezionate Convalida. Ora potete uscire dalla vostra installazione. Una volta terminato, verrà visualizzato il messaggio "Divertiti, clicca su Let's go"



Quotero..."

Ora potete connettervi usando l'URL:

<http://servername:8080/QuoteroClient/login.jsp>

inserendo come nome "admin" e password "admin". Per aggiungere degli utenti, selezionare Amministrazione, espandere i domini, selezionare HQUOTERO, cliccare su gli utenti. È possibile aggiungere qui dei nuovi utenti usando il pulsante Aggiungi. Nei Ruoli speciali potete aggiungere molti utenti con permessi differenti per compiti differenti.

In Quotero Server v0.6, cliccate su questo pulsante e selezionate Nuovo

spazio di lavoro, nominatelo a piacere e aggiungete i permessi per i vari utenti che avete creato. Cliccando sul pulsante Nuova cartella potete aggiungere una nuova cartella e nominarla a piacere, e aggiungere dei permessi specifici. Ora potete caricare dei documenti selezionando il pulsante vicino al nome della cartella e selezionando Importa documenti. Il documento verrà ora inviato nella cartella. Potete controllare questo documento, aprirlo, visionarlo o avviare un insieme di lavori attorno al documento (ci sono ulteriori opzioni disponibili) o aggiungere altri propri documenti. Potete controllare un documento e poi controllarlo ancora, questo significa che questo può essere usato da una sola persona alla volta. È un programma molto

potente e alcune volte può salvare i nostri affari.

Questo è il completamento del vostro server. Se avete ancora qualcosa da chiedermi al riguardo o avete delle domande da pormi circa la gestione del server o dell'open source,

Daniel Lamb è proprietario e lavora alla *Flonix IT Solutions* di stanza a Perth, Scotland. È anche impegnato in vari altri progetti open source come *Moon Secure AV*, *Kantaris Media player*, e *open live support*. È anche un fan sfegatato del Leeds United.



full circle magazine

su UbuntuForums.org, e IRC sul server irc.freenode.net, canale: [#fullcirclemagazine](https://twitter.com/fullcirclemag)

mantenetevi aggiornati con le nostre avventure su [twitter](https://twitter.com/fullcirclemag)
<http://twitter.com/fullcirclemag>

www.fullcirclemagazine.org

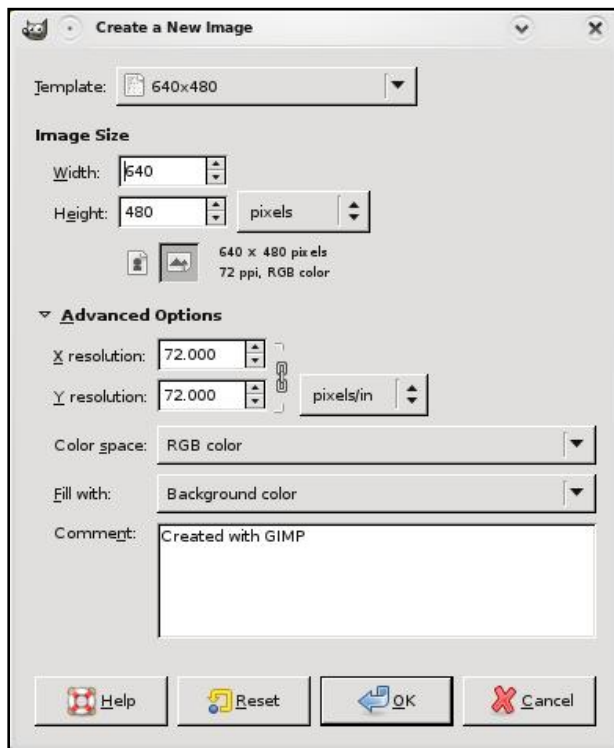


HOW-TO

Scritto da Ronnie Tucker

USARE GIMP - Parte 5

Questo mese parleremo di dimensioni. GIMP può usare diversi tipi di misure per le immagini. Create una nuova immagine selezionando File > Nuovo ed esaminiamo qualche tipo di unità di misura.



Se non potete vedere la selezione di risoluzione X e Y, fate clic sul testo Opzioni avanzate sotto Dimensione immagine.

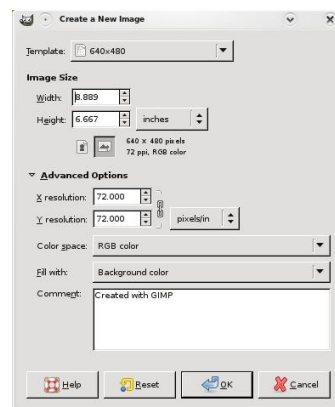
A fianco di Dimensione immagine potete vedere i valori di larghezza e altezza. Alla destra del valore dell'altezza vedete un menu a tendina. Nel mio caso visualizza "pixel". Semplicemente, i pixel sono i piccoli punti che compongono lo schermo. Quindi in questo caso l'immagine sarebbe larga 640 pixel (o "punti schermo"). Selezionate il menu a tendina per vedere le altre opzioni. Adesso, provate a selezionare pollici.

Avete visto i valori cambiare? Adesso è larga solo 8,889. Perché? Perché adesso misuriamo in pollici. 8,889 pollici è la stessa larghezza di 640 pixel.

Perché ci sono diversi tipi di misure? Se state lavorando su un banner che sarà

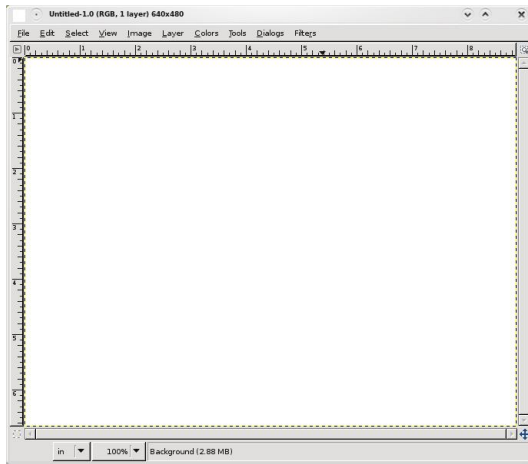
utilizzato su un sito internet, per esempio, dovrete creare la vostra immagine in pixel, diciamo larga 400 e alta 50 pixel. Ma per una stampa su carta, la vostra immagine potrebbe essere larga 8 pollici e alta 12 pollici. Passate da un'unità di misura all'altra quando necessario.

Proprio sotto il testo Opzioni avanzate c'è la risoluzione X e Y. Questa è impostata in modo predefinito a 72 pixel per pollice, chiamata anche "dots per inch" (DPI), ed è sufficiente per la maggior parte degli schermi di computer e per lavori sul web. Pensate a DPI come il dettaglio. Più punti per pollice, più dettagli si possono mettere nell'immagine. Attenzione che, ovviamente, un DPI alto può rallentare qualche PC e il file risultante avrà dimensioni molto più grandi. Per lavori di stampa su carta si dovrebbe impostare a 300 circa, ma controllate prima con chi stamperà l'immagine. Nel dubbio, usate 300 DPI.



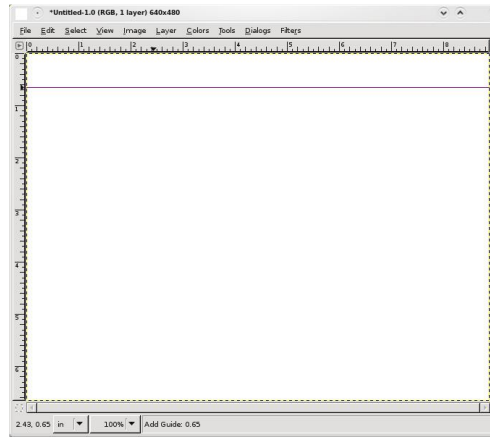


Allora, con la nuova immagine (sotto), passiamo ai righelli.



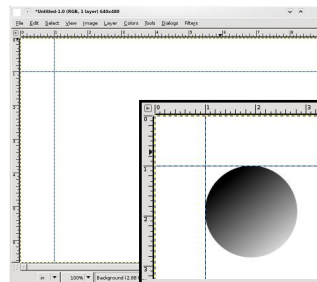
Lo noterete, in alto e a sinistra della nuova immagine, ci sono i righelli indicanti la misura in uso, i pollici nel mio caso. Questo consente la misurazione e la disposizione precisa degli oggetti nell'immagine. Immaginate quante prove dovrei fare ed errori, se avessi bisogno di un cerchio che parte ad un pollice dal bordo in alto e un pollice da destra, prima di farlo correttamente. Sarebbe quasi impossibile! Ma con i righelli possiamo essere molto più precisi. Selezionate col mouse il righello orizzontale in alto e portatelo in fondo all'immagine.

Vedrete apparire una riga orizzontale (o righello) sulla vostra immagine (sopra). Questo righello non danneggia



la vostra immagine in nessuna maniera, è solo una linea guida e può essere spostata facendo clic sopra e spostandola con lo strumento di movimento. Riportatela dov'era per rimuoverla completamente. Noterete che la riga informativa in fondo all'immagine vi dice esattamente dov'è il righello sulla pagina (verticalmente in questo caso). Spostate il righello sinistro (verticale) sulla pagina per ottenere un altro righello un pollice da sinistra (sopra).

Il punto in cui questi due righelli si incrociano è da dove dovete far partire il vostro cerchio (riquadro).



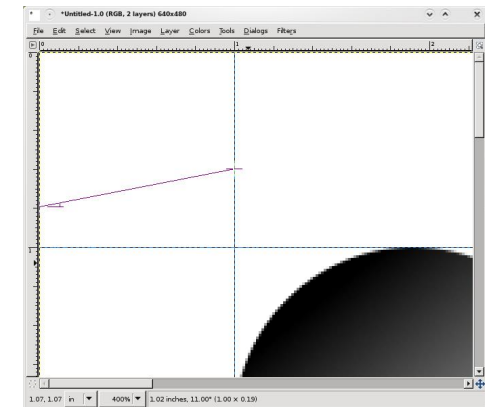
Mi fido di GIMP, davvero. Ma facciamo la parte "dell'avvocato del diavolo" e controlliamo un'altra

volta, usando uno strumento diverso, per assicurarci che ci sia davvero un pollice tra il righello e il bordo dell'immagine. Per questo abbiamo bisogno dello strumento di misurazione (misurino) (in basso a sinistra).

Questo strumento è come un metro a nastro. Potete fare clic per creare un punto di inizio e fare clic per creare un punto di fine (sotto). Viene creato



una linea rossa tra i due punti. Sulla barra di informazione (ancora, sotto l'immagine) vedrete alcuni numeri. Questi rappresentano la lunghezza della linea, l'angolo della linea, la larghezza della linea (dal punto di inizio al punto di fine) e l'altezza della linea (di nuovo, dal punto iniziale al punto finale).

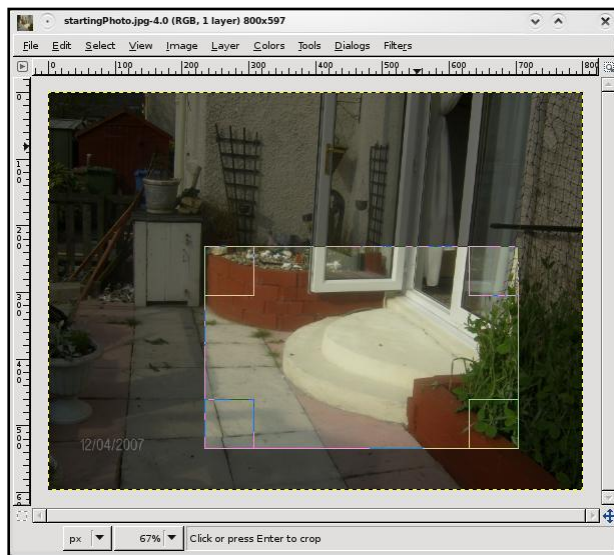




Dallo strumento di misurazione posso vedere che il righello è un pollice. Buon lavoro GIMP! Selezionando qualsiasi altro strumento si rimuoverà il nastro di misurazione dal video.

Un ultimo strumento da approfondire in questa sezione è lo strumento ritaglio (sinistra) che risulta comodo per tenere una sola parte rettangolare di un'immagine.

Selezionare lo strumento ritaglio, quindi fate clic e selezionate un'area intorno all'area che volete tenere (sotto).



Questa area può essere mossa, selezionando e spostandosi col mouse all'interno dell'area, o ridimensionata,

selezionando uno degli angoli interni dell'area. Notate come l'area esterna si scurisce per focalizzare la vostra attenzione all'interno della selezione. Usate lo strumento ritaglio per togliere aree non interessanti attorno alle foto. Fate clic all'interno dell'area per ritagliare l'immagine.



Vedete come ritagliare l'immagine forza voi, gli osservatori, a focalizzarsi sullo scalino del patio. Prima magari eravate distratti dalle pietre del pavimento. Se qualcosa non è necessario in una foto, tagliatela via.

Il prossimo mese parleremo di alcuni degli strumenti più avanzati usati per ritoccare fotografie.

Ronnie Tucker è editore di *Full Circle Magazine*, un fiero utente Kubuntu, artista a tempo perso la cui galleria di lavori può essere vista su www.RonnieTucker.co.uk.



Aiutaci a tenere a bada i bug.

Unisciti a Launchpad.net

Featured projects

- ✦ Anewt
- 📁 Awn
- 📦 Bauble
- 📦 Bazaar
- 🐧 GNOME Do
- 📺 Drizzle
- 🏎️ Extreme Tux Racer
- 🌍 Exaile
- 📺 GASP
- ⚙️ Get-You
- 🛡️ LottaNZB
- 📺 Me TV
- 🔍 MySQL
- 🖥️ PyRoom
- 🎓 SchoolTool
- 🌐 Silva CMS
- 🌐 TangoCMS
- 🔥 Terminator
- 🐧 Ubuntu
- 🌐 Zope.org



HOW-TO

Scritto da David D Lowe

GUIDA A GNOME-LOOK

Quando sono entrato a far parte della comunità Ubuntu sono rimasto estremamente impressionato dalla quantità di personalizzazioni offerte da Ubuntu. Le persone inviavano schermate grandiose e menzionavano i temi utilizzati. In breve mi hanno indirizzato verso gnome-look.org, il numero uno per le personalizzazioni grafiche di GNOME. Qui le schermate apparivano altrettanto impressionanti, ma ero davvero confuso circa il significato dei titoli nella barra laterale e non avevo idea su come usare i file che scaricavo. Spero che questa guida possa aiutarvi a imparare quello che ho lentamente appreso.

Wallpaper

Dovrebbe spiegarsi da solo. I wallpaper sono quelli con cui decorate lo sfondo della vostra scrivania. Cliccate sullo sfondo, quindi sul collegamento download e salvate l'immagine sul disco rigido, ad esempio ~/Immagini/Sfondi.

Avrete notato che gnome-look.org suddivide gli sfondi per categorie secondo la dimensione in pixel dell'immagine. Per una migliore qualità questa dovrebbe coincidere con la risoluzione del vostro schermo. Se non sapete quale sia la risoluzione del vostro schermo, cliccate su Sistema > Preferenze > Risoluzione Schermo. In ogni caso, Ubuntu adatta l'immagine molto bene, se avete preso la dimensione sbagliata, quindi non è necessario agitarsi per questo.

SVG è uno speciale formato d'immagine che non utilizza pixel ma forme chiamate vettori, il che significa che potete ingrandire l'immagine a vostro piacimento senza perdere qualità. Non esitate a usarlo.

Dopo che avrete finito di scaricare lo sfondo, apritelo nel visualizzatore di immagini e cliccate Immagine > Imposta come immagine di sfondo.

Potete anche impostare lo sfondo cliccando col tasto destro sulla scrivania e selezionando la voce appropriata (voi

sapete quale!).

GTK: Controlli

Non lasciatevi spaventare dagli acronimi, non dovete sapere per cosa stanno le lettere per sapere cosa sia. Semplicemente, GTK è il sistema che utilizza GNOME per visualizzare cose come bottoni e controlli. GNOME è l'ambiente desktop predefinito di Ubuntu. Mi occuperò solo della personalizzazione di GNOME qui, mi dispiace gente di Kubuntu e Xubuntu!

Gnome-look.org fa distinzione tra due versioni di GTK: 1.x e 2.x (x sta per qualsiasi numero). Ubuntu Hardy Heron può usarle entrambe, ma io raccomando GTK 2.x, visto che Ubuntu preferisce questa versione aggiornata.

Prima di continuare, permettetemi di fare un'importante distinzione tra i temi GTK e i motori GTK. Sfortunatamente, gnome-look.org li



mette entrambi nella categoria Theme/Style, ma vedrete perchè tra un minuto. I motori GTK estendono le normali funzionalità dei temi GTK. Sono come dei programmi e vengono installati come dei programmi: fate una ricerca per gtk-engines in synaptic e guardate voi stessi. I temi GTK applicano uno stile ai controlli; solitamente dipendono da un motore. Un solo motore può avere molti temi, ogni tema può essere ricreato per diversi motori e può realizzare temi differenti.

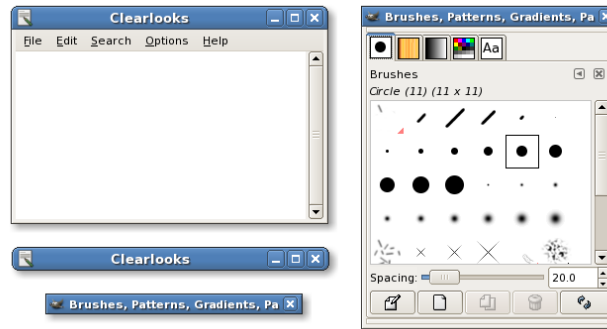
La ragione per cui gnome-look.org elenca entrambi in Theme/Style è perchè un motore in genere viene fornito con un tema predefinito nominato dopo il motore. Clearlooks, ad esempio, è sia il nome di un motore, sia quello di un tema.

Tutti i principali motori sono installati come opzione predefinita su Ubuntu quindi, a meno che la descrizione del tema non ne richieda esplicitamente uno specifico, non dovrete preoccuparvi di questo. Dunque scegliete un tema GTK e scaricatelo sul disco fisso. Quindi installatelo selezionando Sistema > Preferenze > Aspetto > Installa. Scegliete

Personalizza e il vostro nuovo tema dovrebbe apparire elencato nella scheda Controlli.

I temi GTK sono solitamente compressi in file con estensione .tar.gz.

Metacity: Bordi Finestra



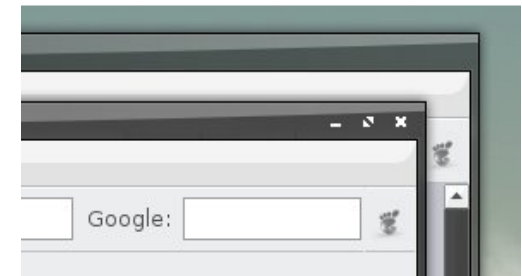
Metacity è il programma che visualizza i bordi delle finestre, in genere la barra del titolo inclusi i pulsanti minimizza, massimizza e chiudi (sopra). I bordi delle finestre sono anche chiamati decorazioni. Metacity è utilizzato come predefinito in Ubuntu per tutti i bordi delle finestre. Le alternative includono Emerald, che illustrerò dopo.

I temi di Metacity sono abbastanza semplici, per una volta :). Semplicemente sceglietene uno, scaricatelo e installatelo selezionando Sistema > Preferenze > Aspetto > Installa e selezionatelo premendo Personalizza > Bordi. Ecco qui!

I temi di Metacity hanno estensione .tar.gz.

Compiz: Effetti Visivi

Compiz Fusion viene usato quando abilitate gli effetti visivi. Ha un numero pazzesco di opzioni a cui potete accedere installando il pacchetto compizconfig-settings-manager dai repository. Tutte le possibili personalizzazioni di Compiz sono raggruppate in un'unica categoria in gnome-look.org, ma qui separerò le principali:



Temi Emerald: come Metacity, Emerald è un decoratore delle finestre (sopra). Tuttavia, ha più effetti di Metacity, come le barre del titolo trasparenti. Necessita di Compiz e non è installato come predefinito. Per utilizzarlo, semplicemente installate il pacchetto "emerald" dai repository, premete Alt-F2 e scrivete "compiz --replace" (sono due trattini). Se



voLETE utilizzare questo decoratore di finestre come predefinito, lanciate Advanced Desktop Effects Settings (Sistema, Preferenze), selezionate il plugin Window Decoration e cambiate il campo Command con "compiz --replace".

Installare un tema di Emerald è semplice: scaricatelo, selezionate Sistema > Impostazioni > Emerald Theme Manager, selezionate "Import" e aprite il file scaricato. Selezionate un tema per impostarlo. I temi Emerald hanno estensione .emerald.

Skydome: Skydome fornisce le immagini di sfondo per il plugin cubo di Compiz. Impostare il cubo è oltre lo scopo di questa guida ma skydome no. Semplicemente scaricate lo skydome, selezionate Sistema > Impostazioni > Advanced Desktop Effects Settings > Desktop Cube > Appearance > Skydome e selezionate la casella "Skydome". Premete su Esplora per caricare il vostro skydome.

Se il vostro skydome non viene caricato, non preoccupatevi, provatene un altro. Compiz potrebbe rifiutare il vostro skydome perchè non corrisponde al vostro schermo o perchè è troppo grande per la vostra

memoria (Penso!). Skydome è formato da file immagini con estensione .jpg o .png.

Beryl

Beryl è sempre stato considerato il progetto concorrente a Compiz, ma ora sono stati riuniti sotto il progetto Compiz Fusion, che Ubuntu utilizza come predefinito, per cui salterò questa sezione.

Icone

nuoveXT 2 by Sa-Ki



Gnome-look.org divide le icone in due categorie:

Icons: sono solamente delle icone singole. Qui potete trovare il logo GNOME, per esempio.

Icon Themes: questi ci interessano di più. Ogni tema di icone cerca di

personalizzare il maggior numero di icone del vostro sistema, quindi non sorprendetevi se i loghi dei vostri applicativi, le icone dei tipi di file e le icone delle azioni comuni cambiano. Installarli è semplice: è sufficiente scaricare il tema (o set di icone), selezionare Sistema > Preferenze > Aspetto quindi Installa e aprire il file scaricato. Potete trovare il vostro tema icone selezionando Personalizza > Icone.

I temi delle icone sono i file più grandi su gnome-look.org ed hanno estensione .tar.gz.

Temi GDM: Schermate di accesso

GDM è il sistema di accesso installato come opzione predefinita su Ubuntu. Se siete stanchi del marrone preimpostato, oppure ne volete uno con un browser di volti (mostra un elenco di utenti), potete installarne altri. È sufficiente scaricarne uno di vostro gradimento, selezionare Sistema > Amministrazione > Finestra di accesso > Locale > Aggiungi e aprite il vostro file. Ci sono altre impostazioni, come selezionare un tema a caso per ogni sessione, che



vi lascio scoprire.

Ad ogni modo, avete notato che la finestra d'impostazione accessi non ha lo stesso tema della vostra scrivania? È perchè lo avete avviato come root, quindi con le proprie preferenze per i temi.

I temi GDM solitamente hanno estensione .tar.gz.

Splash screen



Sfortunatamente gnome-look.org non distingue tra i diversi tipi di schermate di avvio (sopra) ed erroneamente le cataloga tutte come GNOME Splash Screen, ma io non lo farò.

Schermate di avvio di Grub: se avete due o più sistemi operativi installati, diciamo Ubuntu e Windows, con avvio doppio, ad ogni accensione vi verrà mostrata una lista da cui

effettuare la scelta. Come predefinito, Ubuntu utilizza grub, con un brutto menu bianco e nero. Tuttavia, potete aggiungere una immagine di sfondo al menu di boot di grub, così potrete sentirvi bene già dopo pochi secondi dall'accensione del vostro computer.

Schermate di avvio di Usplash: dopo aver selezionato Ubuntu dal menu di avvio, questo prosegue con il caricamento mentre viene mostrato il logo di Ubuntu e una barra di caricamento. Potete sostituirlo con un'altra schermata di avvio di vostro gradimento.

Schermate di avvio di GNOME: alcuni di voi ricorderanno i giorni in cui era abilitato come opzione predefinita. Una piccola finestra appariva dopo l'accesso mostrando le icone dei programmi in caricamento. Se volete potete ripristinarlo.

Primo, assicuratevi di aver installato gnome-splashscreen-manager dai repository. Selezionate una finestra avvio di GNOME e scaricatela. Selezionate Sistema > Preferenze > Splash Screen, premete "Installa" e selezionate il file che avete scaricato. Assicuratevi che sia selezionata l'opzione "Mostra schermata all'avvio" ed ecco fatto!

Le schermate avvio di GNOME sono immagini e hanno estensione .jpg o .png.

Desklet



Se avete installato gdesklets dai repository, allora sarete alla ricerca di altri applicativi oltre a quelli predefiniti. Potete trovarli qui. L'installazione è facile come scaricare il file, quindi selezionare File > Installa Pacchetto dal manager di gdesklets. Gdesklet sono dei semplici programmi che forniscono un gran numero di diverse funzionalità.

Gdesklet hanno solitamente estensione .tar.gz.



Screenlet

Screenlet è un sistema un po' più aggiornato di mini applicazioni per Linux e compete con i gadget di Vista, così come i gdesklet. Screenlets è disponibile nel repository di Hardy Heron. Scaricate uno screenlet da gnome-look.org e installatelo usando il bottone "Installa screenlet" nel manager degli screenlet. Dovreste essere ormai abituati!

Gli screenlet hanno estensione .tar.gz.

Temi XMMS



XMMS è un lettore multimediale per Linux e possiede un proprio gestore di temi. Potete scaricare alcuni temi personalizzati da gnome-look.org.

Screenshot

Un posto dove gli utenti possono caricare le schermate dei propri sistemi per mostrarle. Siamo davvero

impressionati.

Font

I caratteri sono anche chiamati set tipografici. Essi determinano come viene visualizzato un testo. Caratteri comuni di cui avrete sentito parlare sono Times New Roman e Comic Sans MS. Entrambi sono caratteri di Microsoft e possono essere installati nel vostro sistema con il pacchetto msttcorefonts presente nel repository Multiverse. Gnome-look.org ha molti caratteri truetype tra cui scegliere. Esistono diversi modi per installarli, il più semplice è quello di scaricare un archivio compresso di caratteri ed estrarli nella cartella ~/.fonts (ricordate, è una cartella nascosta).

Questo dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte dei sistemi. Se vedete che i caratteri non sono disponibili in nessuna applicazione, eseguite questo comando in un terminale e riavviate le applicazioni.

```
fc-cache -f -v ~/.fonts
```

I caratteri truetype hanno estensione .ttf e solitamente si trovano in archivi compressi come .tar.gz.

Clipart

Questa voce contiene le clipart per

GNU/Linux e altri progetti open source. Cercate qui se trovate qualcosa di interessante.

Suoni di sistema

Sono delle collezioni di suoni di sistema. Sfortunatamente sono solo un gruppo di file sonori e dovrete selezionare manualmente per ciascun tipo di evento di sistema il file corrispondente. Per fare questo, selezionate Sistema > Preferenze > Suoni e quindi la scheda Suoni.

I file sonori sono solitamente con estensione .ogg. Ogg Vorbis è un metodo di codifica libero alternativo al ristretto MP3.

Temi X11 per il mouse

I temi del mouse cambiano i cursori del mouse, detti anche puntatori. Scaricate un pacchetto e installatelo usando Sistema > Impostazioni > Aspetto > Installa. Potete trovare i temi del vostro mouse sotto Personalizza > Puntatori.

Se state utilizzando Compiz Fusion, dovrete sempre dirgli di utilizzare lo stesso tema del





mouse. Premete Sistema > Impostazioni > Advanced Desktop Effects Settings > General Options e cambiate il valore nel campo Cursor theme con il nome esatto del vostro tema. Fate attenzione a rispettare le maiuscole.

Le applicazioni Qt (applicazioni KDE) utilizzano il tema del mouse di KDE. Potete personalizzarlo installando e avviando kcontrol. I temi del mouse hanno estensione .tar.gz.

Topaz Brainstorm

É circa come brainstorm.ubuntu.com, eccetto che è per GNOME. In aggiunta include arte concettuale. Qui potete inviare le vostre idee e progettare documenti.

Temi Cairo-Clock

Cairo clock è un piccolo applicativo orologio che può essere installato dai repository. Il nome del pacchetto è cairo-clock. Fondamentalmente trasforma l'aspetto del vostro orologio analogico. Scaricatene uno da gnome-



look.org ed estraetelo in `~/cairo-clock/themes`. Dovrete creare voi la cartella. Per fare questo, assicuratevi di aver

abilitato la visualizzazione dei file nascosti.

I temi di Cairo clock sono generalmente scaricati all'interno di archivi compressi con estensione .tar.gz.

Salvaschermo

Dovreste sapere cosa sono. Ubuntu viene fornito con parecchi di questi preinstallati. Aprite Sistema > Impostazioni > Salvaschermo per selezionarne uno.

I salvaschermo sono a tutti gli effetti programmi, il che significa che esistono diversi modi per installarli. Semplicemente seguite le istruzioni nella descrizione e dovrebbe andare bene.

Anche i messaggi di blocco sono sotto questa categoria. Il messaggio di blocco è la finestra che appare dopo aver bloccato lo schermo e volete tornare alla vostra sessione. Potete personalizzare anche questo. Seguite le istruzioni nelle rispettive descrizioni delle finestre di blocco. Se vi viene chiesto di modificare una chiave gconf, avviate e utilizzate gconf-editor.

Script per Nautilus

Nautilus è il gestore di file che viene installato con GNOME e Ubuntu. Quando

selezionate Risorse > Cartella Home state usando Nautilus.

Potete estendere le funzionalità di Nautilus installando degli script; pensate a essi come estensioni, se preferite. Semplicemente scaricatene uno da gnome-look.org ed estraete l'archivio in `~/gnome2/nautilus-scripts` (ricordatevi di abilitare la visualizzazione dei file nascosti). Ecco tutto!

Gli script non hanno estensione, ma sono solitamente contenuti in archivi compressi: sia .tar.gz, sia .tar.bz2.

Conclusione

Gustatevi i nuovi poteri di personalizzazione! Se siete ancora affamati di altri, vorrei citare art.gnome.org, ubuntu-art.org, barre come AWN, ciro-dock e Kiba dock e il mio progetto complete-look, ancora in sviluppo, ospitato su launchpad.net.



Viviamo in un mondo dove praticamente tutto ha un prezzo. Il costo del carburante è alle stelle; i prezzi del cibo lievitano. Penso che sappiate cosa intendo. E aspettate fino a quest'inverno quando i prezzi del carburante svuoteranno i nostri portafogli! Chiunque possieda un computer conosce quanto costa averne uno: il costo dell'hardware, del software, dell'accesso a Internet e così via. Il mondo di Linux è una boccata d'aria fresca. Ecco, io ho i piedi in due differenti mondi del computer e mi sto rendendo conto che uno è molto meglio dell'altro. Lasciatemi spiegare.

Avevo un portatile che ha smesso di funzionare, quindi sono andato a comprarne uno nuovo (in alto a destra). Sul mio vecchio portatile non era installato Windows bensì Ubuntu Linux. Comunque, il nuovo portatile mi è stato fornito con Windows Vista. Per fortuna, dopo qualche riparazione, il vecchio portatile ora funziona bene. Quindi, quando dico di



avere i piedi in due differenti mondi, intendo dire che sto utilizzando due diversi sistemi operativi. Ora, ogni sistema Windows, per poterlo utilizzare, costa denaro. Pressoché ogni volta che comprate o aggiornate del software, o dovete abbonarvi a un software anti-virus per proteggervi, dovete affrontare una spesa. Così non è con il mio sistema Linux. Ogni cosa è gratuita, e intendo proprio tutto. Lo è il sistema operativo, lo è tutto il software, e non ho necessità di

avere una protezione contro i virus in quanto il sistema è sicuro. Ho trovato solo un problema: a Linux, talvolta, non piace il nuovo hardware. Il mio vecchio portatile funzionava bene con Linux, mentre il nuovo no. Ma ho scoperto una cosa interessante: il mio nuovo portatile con Vista è molto più lento del mio vecchio con Ubuntu, malgrado quest'ultimo abbia un hardware meno performante (meno memoria e un processore più lento).

So che molti utenti hanno paura di provare Linux in quanto non vogliono imparare come fare le cose un'altra volta partendo da zero. Permettetemi di dirvi che mi diverto ad apprendere e a utilizzare cose nuove, e che, per me, Linux è stato molto facile da imparare. Ora che sto usando Linux da molti anni, ho preso in antipatia Windows, ma temo di essere costretto a utilizzare il SO di Microsoft a causa del nuovo hardware. Sono diviso tra due sistemi. Continuo a usare quello che



non mi soddisfa o torno indietro al vecchio sistema che mi piace (a destra)? Gradirei molto poter utilizzare il mio nuovo portatile con Ubuntu ma ho un'infinità di problemi. Il portatile che possiedo è un Dell Inspiron 1521. Non so se esista un qualche posto dove poter trovare tutti i driver di Linux per questo hardware o se le prossime versioni di Ubuntu risolveranno i problemi con questo hardware. Ho problemi con l'audio, la scheda wifi, il video, la webcam integrata, ecc... Il mio vecchio portatile, che non ha marca, funziona perfettamente senza driver di terze parti. Mi piacerebbe che i costruttori dell'hardware capissero che non esiste solo Windows nel mondo.

Ho effettuato alcune ricerche con Google e ho trovato alcune cose sul sito "Southend Linux Wiki Site", ma le notizie non erano buone per questo portatile. Solo una breve citazione presa da quel sito: "Sfortunatamente il Dell Inspiron 1521 non può (sic) installare Ubuntu o LinuxMint Eyecandy; nonostante i driver proprietari siano installati, e nonostante sia Ubuntu che LinuxMint dovrebbero supportare le caratteristiche avanzate



dell'hardware, per qualche ragione nessuna di queste è disponibile. Ciò significa che, nonostante la scheda grafica sia di alto livello, questo portatile non supporta i fantastici cubi o le finestre fluttuanti; una vera vergogna."

Il mio più grande problema era la scheda wireless. Sono riuscito a farla funzionare ma, quando mi sono trovato in strada, ho avuto problemi con il roaming e a trovare una connessione Internet. La linea era altalenante.

Insomma, alla fine, sul nuovo portatile, ho disinstallato Ubuntu e sono tornato a Vista. Comunque sto ancora utilizzando Ubuntu sul vecchio; per un po' rimarrò in questa situazione.



GetDeb estende le opzioni software esistenti per le distribuzioni Linux Ubuntu (e derivate) fornendo aggiornamenti importanti e software non ancora disponibile sui repository ufficiali di Ubuntu.

 <u>Audio Tools</u> 18 Entries	 <u>Development</u> 7 Entries
 <u>Games</u> 65 Entries	 <u>Graphics & Design</u> 12 Entries
 <u>Home & Education</u> 1 Entries	 <u>Info Management</u> 14 Entries
 <u>Internet & Network</u> 36 Entries	 <u>Productivity</u> 4 Entries
 <u>Science & Math</u> 1 Entries	 <u>System Tools</u> 13 Entries
 <u>Utilities</u> 34 Entries	 <u>Video Tools</u> 22 Entries

www.getdeb.net



Utilizzo Ubuntu e Kubuntu da oltre un anno. Mi piacciono! Smanetto con Linux dalla Mandrake 5 e c'è voluto molto tempo per convertirmi definitivamente. Aspettavo Enlightenment per fare il passo, ma non ha mai raggiunto la completezza che cercavo così ho rinunciato temporaneamente. Veniamo al punto: in questo momento ho qualche problema con i temi sia in GNOME che in KDE 3. È una sfida personalizzare il tema di KDE se non sai cosa cercare e mi ci sono voluti un po' di giorni di caccia per trovare quanto era necessario installare per personalizzare completamente Linux/KDE. Ecco cosa ho trovato che credo necessiti di un po' di lavoro.

KDE

1. Al fine di personalizzare il gestore di login si deve installare KControl. Perché non è già disponibile in Aspetto?
2. Il boot loader GRUB può essere personalizzato, ma, di nuovo, non è un'opzione di default in KControl.

Perché richiede l'installazione di un'applicazione?

3. Dopo il download di un tema, non si vede da nessuna parte come applicarlo a meno che non si sappia che può essere trascinato sopra la finestra delle impostazioni o che si può andare sulla linea di comando e utilizzare KControl.

4. Ho anche dovuto installare Ksplash per cambiare e personalizzare lo splash screen dopo il login che appare prima di caricare il desktop.

GNOME

1. È stato una vera sfida per me. Per prima cosa non mi piace la barra doppia, così ci vuole un po' di tempo per configurarne una sola.

2. Installare e applicare i temi di GNOME è un vero lavoraccio. Sono riuscito a farne funzionare uno, ma ci ho messo una vita e per quanto ne so non fa neppure parte di GNOME.

3. Dopo aver impostato tutte le mie barre, le ho fatte troppo piccole e ora

sembra non ci sia modo di fare clic in uno spazio libero della barra per effettuare le modifiche.

4. Volevo impostare lo sfondo su "nessuno" e utilizzare solo un colore. Tuttavia questa non è un'opzione predefinita in 8.04. È stata rimossa intenzionalmente?

5. Non riesco a trovare un modo per personalizzare lo splash screen dopo il login che appare prima di caricare il desktop.

Ci sono altri problemi con i temi, ma vorrei concentrarmi sulla personalizzazione di desktop, schermata di boot, gestore del login, splash screen, icone, bordi delle finestre e menu. Secondo me è scomodo non avere tutte le opzioni nello stesso posto, qualche applicazione è nascosta oppure è necessario installare altre applicazioni per far funzionare le cose. Ho scoperto che tutto ciò di cui avevo bisogno era nei repository, solo che mi ci è voluto un po' per trovare fuori quello che avevo bisogno di installare, e farlo.

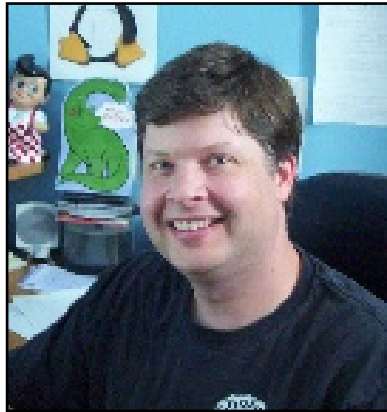


INTERVISTA AI MOTU

Presa da behindmotu.wordpress.com

JAMIE STRANDBOGE

"Behind MOTU" è un sito che propone interviste a persone conosciute come "Masters of the Universe" (MOTU). Sono una squadra di volontari che hanno lo scopo di gestire i pacchetti all'interno dei repository Universe e Multiverse.



Età: 36

Località: Rochester, NY USA

Nick su IRC: jdstrand

Da quanto tempo usi Linux e qual è stata la tua prima distribuzione?

Ho iniziato con Linux nel 1997 ed ho installato Redhat 5.0 sulla mia macchina di casa nel 1998. Ho iniziato ad usare Debian non molto

tempo dopo.

Da quanto tempo stai usando Ubuntu?

Da Breezy.

Quando sei stato coinvolto nel gruppo MOTU e come?

Sono diventato un MOTU nel Dicembre 2007 e sono rimasto coinvolto nella revisione degli aggiornamenti di sicurezza del repository universe per sponsorship.

Cosa ti ha aiutato a imparare a pacchettizzare e a capire come funzionano i gruppi di Ubuntu?

Ho imparato molto di quello che so attraverso il mio lavoro con i backport di Gnome 2.2 per Debian Woody diversi anni prima. Sono un grande fan delle linee guida (Policy) di Debian e ho pacchettizzato quasi tutto quello che volevo mettere su più di un computer.

Per quanto riguarda il funzionamento dei gruppi di lavoro, se non sapevo qualcosa andavo a leggere il wiki e chiedevo a qualcuno se qualcosa non mi era chiaro.

La parte che preferisci del tuo lavoro con il MOTU?

Semplice, le persone. È una grande soddisfazione lavorare con persone che condividono la stessa passione e vogliono rendere Ubuntu sempre migliore!

Qualche suggerimento per le persone che vogliono aiutare i MOTU?

Iniziare a fare il lavoro, fare domande e, cosa più importante, non avere paura di ammettere di avere fatto un errore o di non sapere qualcosa. Questo ci riporta a imparare come funzionano i gruppi



Ubuntu. C'è parecchio da imparare ma uno dei punti di forza della nostra comunità sta proprio nell'impressionante conoscenza collettiva.

Hai lavorato parecchio su numerosi pacchetti nell'ultimo ciclo di sviluppo, su cosa concentrerai la tua attenzione con Hardy?

La mia priorità sono sempre stati gli aggiornamenti di sicurezza, ma sto anche lavorando su ufw, che presto verrà aggiornato, ubuntu-cve-tracker, i profili apparmor e l'autenticazione di rete, tra le altre cose.

Cosa pensi che renderà Hardy speciale per i nostri utenti?

In quanto rilascio LTS, Hardy fornirà pulizia e molti miglioramenti per tutti gli utenti. Sono particolarmente trepidante per Ubuntu Server visto che c'è una grande comunità di supporto attorno a esso e moltissime nuove caratteristiche rispetto Gutsy e Dapper.

La tua citazione preferita?

Ti dirò le prime due che mi vengono in mente:

"Amerai il tuo prossimo come te stesso."
Levitico 19:18

"Fare o non fare... Non c'è provare." Yoda
ne "L'impero colpisce ancora".

Parole per vivere (e lavorare con Ubuntu).

Cosa fai nel tuo tempo libero?

Hmm, 'tempo libero'. Bene, Wikipedia

dice: "Tempo a disposizione o libero: è un periodo di tempo trascorso fuori del lavoro e attività domestiche essenziali". Trovo intrigante l'idea di 'tempo libero' e mi piacerebbe esplorarla più a fondo.

Seramente, quando non sono al computer trascorro il tempo con la mia famiglia, i miei levrieri e suonando musica.





DONNE UBUNTU

Scritto da Elizabeth Bevilacqua



Una delle domande più frequenti da parte delle persone interessate al progetto Donne Ubuntu è: "Come riesco a far usare Ubuntu alla mia fidanzata/sorella/moglie/madre?"

Molte risposte sono state suggerite in questi anni, spaziando dal creare una distribuzione Linux per donne al progettare più temi e sfondi rosa, fino ad arrivare allo scrivere più applicazioni mirate alle donne. In generale questi suggerimenti non hanno avuto successo nell'attrarre enormi numeri di donne verso il

mondo di Linux.

La vera risposta è semplice: "Esattamente come attirare l'interesse di chiunque altro!" Chiedete alla donna della vostra vita, e che volete convertire, quali applicazioni utilizza. Prendete il vostro portatile e mostratele le opzioni disponibili in Ubuntu.

- Vuole personalizzare i colori in GNOME per soddisfare il suo amore per il colore verde? Dal menu Sistema selezionate Preferenze > Aspetto quindi cliccate su un tema e sul bottone Personalizza poi andate sulla scheda Colori e fate le modifiche. Voilà, un tema verde personalizzato!
- Vuole giocare ad un grande sparatutto in prima persona? Mostratele come utilizzare Aggiungi/Rimuovi per navigare tra i giochi e installare Open Arena. Mentre siete lì spiegatele come può fare la stessa cosa con migliaia di pacchetti software, tutto gratis.
- Vuole un ricettario? Una veloce ricerca su Google porterà al Gourmet Recipe Manager (ndt, ricettario Gourmet), che raccomando caldamente. La pagina di download ha anche un pacchetto .deb che si installa facilmente in Ubuntu.
- Organizza la propria musica con iTunes?

Fatele fare un giretto con Amarok o Rhythmbo.

- Vuole solo scrivere testi, scrivere mail, messaggiare e navigare? Fatele fare un rapido giro delle applicazioni di default in una Ubuntu fresca e fatela provare da sola.

Tenete a mente che durante questo processo dovrete tenerla occupata il più possibile. Mostratele come installare il software, non portatele via la tastiera quando è bloccata e mettetela a proprio agio, così riuscirà a farcela da sola quando sarete via. Anche le donne sono esseri umani e Ubuntu è fatto per tutti noi.

Elizabeth Bevilacqua è un Amministratore di Sistema in Pennsylvania. Utilizza Ubuntu dal 2005 ed è diventata un membro del progetto Ubuntu nel 2007. Attualmente dirige il Linux Users Group di Philadelphia (PLUG) e l'aula Philadelphia di LinuxChix (PhillyChix).



LETTERE

Ogni mese ci piace pubblicare alcune delle mail che riceviamo. Se volete proporre una lettera per questo spazio, di critiche o complimenti, potete inviarla a: letters@fullcirclemagazine.org. **ATTENZIONE: Alcune lettere potranno essere tagliate per ragioni di spazio.**

Mi sono appena imbattuto nel vostro link su UbuntuForums.org. Stavo cercando qualcosa del genere da un bel po'. I forum hanno notizie ed altri contenuti validi, ma bisogna leggere pagine e pagine di argomenti per trovare qualcosa di veramente buono. Sarebbe bello avere tutto questo materiale raggruppato in un unico PDF.

Mi piace la sezione "Il mio desktop" e mi piacerebbe provare nuovi temi ma non ho ancora capito bene come fare. Capire cosa sono Metacity, Emerald, GTK e come modificarli. Dovrei provare a cercare nelle vecchie edizioni, ma se non avete ancora fatto un how-to sui temi, sarebbe di grande aiuto dato che non ho ancora trovato sul forum una discussione esplicativa per principianti, e vedo che molti come me hanno difficoltà. Buon lavoro!

James Kolberg

Ed: *Fortunatamente l'articolo di questo mese di David D Lowe su GNOME-Look.org (pagina 18) ti spiegherà tutto ciò che hai*

LETTERA DEL MESE

L'autore della lettera del mese riceve due adesivi metallici Ubuntu!



Qualche anno fa, mentre frequentavo l'Università, un amico mi ha fatto conoscere Linux e mi ha spiegato di cosa si trattasse e, cosa più importante in quel periodo, il fatto che fosse totalmente libero! Ho provato a darci un'occhiata, ma le mie capacità informatiche all'epoca erano carenti e non ero in grado di utilizzare qualcosa che non capivo. Successivamente, quando ho terminato l'Università, un mio amico mi ha riavvicinato a Linux, ma questa volta era Ubuntu. Dalla volta precedente le mie capacità informatiche erano notevolmente migliorate e le parole Windows, virus, firewall, aggiornamenti, vulnerabilità, cose costose stavano cominciando ad infastidirmi. Quindi ho ripartizionato il mio disco e ho installato Edgy; fin da subito sono rimasto impressionato e non riuscivo a credere quanto fosse bello.

Recentemente la scuola per cui lavoro (sono diventato insegnante) ci ha comunicato (seppur sembrava strano alla maggior parte dei colleghi) che la scuola avrebbe perso alcuni fondi e che non ci sarebbero stati gli stessi soldi in futuro. Appena ne sono venuto

a conoscenza, ho parlato con il Web Architect e Amministratore di rete della

scuola, un mio amico, e gli ho proposto di convertire alcune macchine della rete a Ubuntu. Da Aprile di

quest'anno abbiamo lavorato su una sola macchina in rete trasformandola in una postazione client. Non siamo ancora rientrati a scuola, dato che siamo ancora nel periodo delle vacanze estive, la situazione è ancora in sospenso e la stiamo ancora monitorando. Speriamo di convertire a Ubuntu tutte le macchine della scuola nel giro di tre-quattro anni, in modo da fare risparmiare alla scuola migliaia di licenze per il software, in particolare quelle per gli applicativi da ufficio. Ho deciso di mandare questa lettera per dimostrare la mia ammirazione per quello che la comunità Open Source e Ubuntu stanno facendo per me e per la mia scuola e per tutti quelli che utilizzano Ubuntu, direttamente e non. Continuate così!

Adam Watkin



... la scuola si risparmierà migliaia di licenze...



bisogno di sapere.

Ho perso il conto del numero di volte in cui ho aiutato nuovi utenti ad installare stampanti HP su UbuntuForums.org.



Gli sviluppatori Ubuntu non includono l'obbligatorio Python QT3...

Per qualche strana ragione, gli sviluppatori Ubuntu non includono l'obbligatorio Python QT3 durante l'installazione, anche se viene rilevata una stampante HP e viene installato automaticamente HPLIP.

In molte situazioni, l'installatore delle stampanti riconosce e installa il driver corretto, ma non è possibile utilizzare il programma di gestione di HPLIP per monitorare i livelli dell'inchiostro e per la pulizia delle testine perché HPLIP richiede obbligatoriamente Python QT3 per essere eseguito.

Ecco un semplice metodo per installare una stampante HP nel modo corretto.

1. Effettuare l'installazione obbligatoria di Python QT3. Ciò può essere fatto usando il Gestore di pacchetti Synaptic, ma è molto più veloce aprire

un terminale ed eseguire questo comando:

```
sudo apt-get install python-qt3
```

2. Prima di andare avanti, utilizzare il Gestore di pacchetti Synaptic per accertarsi che HPLIP sia installato. Basta

cercare hplip e assicurarsi che il riquadro di fianco a *hplip*, *hplip-data* e *hpijs* sia verde.

NOTA: Se avete installato Ubuntu mentre la stampante HP era collegata dovrebbero essere già installati.

3. Successivamente, dopo esservi assicurati che la stampante HP sia collegata al PC ed accesa, scrivete questo comando in un terminale:

```
sudo hp-setup
```

Dopo aver immesso la propria password, comparirà una finestra che vi guiderà durante l'installazione. Al termine verrà

stampata una pagina di prova.

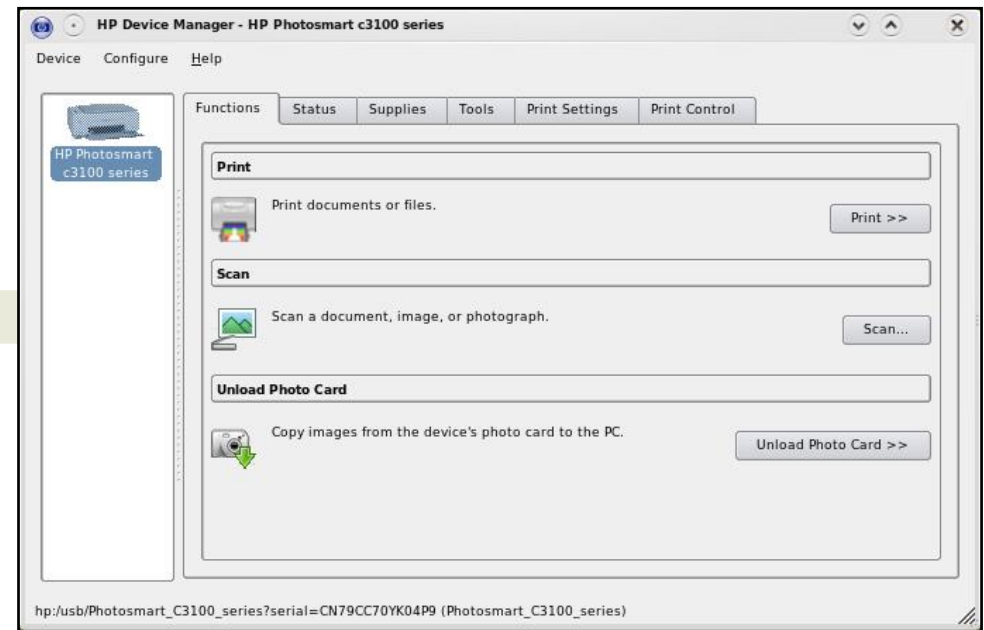
4. Scrivete ora questo comando in un terminale:

```
hp-toolbox
```

Si aprirà una finestra (sotto), dandovi accesso ad ogni tipo di strumento, come per esempio livelli d'inchiostro, pulizia testine, coda, ecc.

Se HPLIP Toolbox non è nel menu Sistema>Amministrazione, è possibile aggiungerlo andando nel menu Sistema>Preferenze>Menu Principale.

Roger Sanders





Domande&Risposte

Scritto da Tommy Alsemgeest

Se avete delle domande su Ubuntu che richiedono una risposta, scrivete a: questions@fullcirclemagazine.org, e Tommy vi risponderà nelle prossime edizioni. **Si prega di inserire il maggior numero di informazioni che possano servire a risolvere il vostro problema.**

D Sto cercando di installare niwbillmanager-1.2. La documentazione dice che ho bisogno di installare QT4, il modulo QT4 SQLite e SQLite. Li ho installati tutti e tre, ma non ho ancora idea su come installare niwbillmanager-1.2.

R Una volta installati Qt 4, il modulo Qt 4 SQLite e SQLite, devi compilarlo, quindi installarlo. Per sapere come effettuare questa operazione, dai un'occhiata all'How-To in [FCM #10](#).

D Essendo un utente mobile, il problema principale che mi porta a ritornare a Windows XP è la mia card 3G/HSDPA Novatel Merlin U740. C'è un'applicazione in grado di gestire qualsiasi cosa si inserisca in uno slot PCMCIA?

R Purtroppo no. Ma per la tua Novatel Merlin U740, questa pagina dovrebbe esserti d'aiuto: <http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=253466>

D Ho appena reinstallato Windows XP su un'altra partizione, ma ora il bootloader di Ubuntu è sparito, e posso avviare solo XP. C'è un modo per ripristinare Ubuntu senza reinstallare?

R Si c'è. Prima di tutto, avvia il CD live di Ubuntu, apri il terminale e digita

```
sudo grub
find /boot/grub/stage1
root (hd*,*)
```

sostituendo gli * con quello che ottieni con il comando.

```
setup (hd0)
```

e il gioco è fatto.

D Ho diversi file MP4 visualizzati tramite l'icona di un filmato. Se li apro in Totem Movie Player, questo mi riproduce la musica ma non il video. Vedendo le proprietà del file mi dice:

Type: MPEG-4 video

Size: 39.3 MB

Duration: 21 minutes

Codec: MPEG-4 AAC

Channels: Stereo

Sample Rate: 44100 hz

Audacity non può importare i file AAC. Con che programma posso convertire da MPEG-4 AAC a MP3?

R Fai una prova con Avidemux. È prima di tutto un editor/convertitore di video, ma è anche possibile convertire/salvare solo l'audio, e dovrebbe essere in grado di salvare l'audio anche in MP3.



IL MIO DESKTOP

Questa è la tua occasione per mostrare al mondo il tuo desktop estroso o il tuo PC. Mandala le tue schemate e foto a: misc@fullcirclemagazine.org . Includi una breve descrizione del tuo desktop, le caratteristiche del tuo PC e altre curiosità sulla tua configurazione.



Il mio computer è un Compaq Presario SR1265 minitower di 4 anni fa caratterizzato da un processore AMD Athlon XP 3200, 1 GB di RAM e una scheda madre ASUS con chipset Via KM400A. Sto utilizzando la scheda integrata S3G UniChrome per il video e la AC97 per l'audio. Ha un disco rigido da 160 GB, un lettore che supporta sia i CD-R/W sia i DVD-RW e una serie di porte I/O montate frontalmente. Mi è stato fornito con un LCD Compaq da 17" con una risoluzione di 1280 X 1024. Ho un dual boot con Windows XP e Ubuntu 8.04. Entro in Windows circa una volta al mese per tenerlo aggiornato (un giorno lo cancellerò oppure prenderò un altro drive).

David Rowell



Utilizzo Enlightenment DR17 con il BlackTheme, usando gli sfondi: enrotacion, nixie, Zerg (di maidenjeanne) e Black_wall. Se vi sembra troppo, ebbene non lo è. É composto da un tema con quattro sfondi, uno per ogni scrivania. David Smith

David Smith

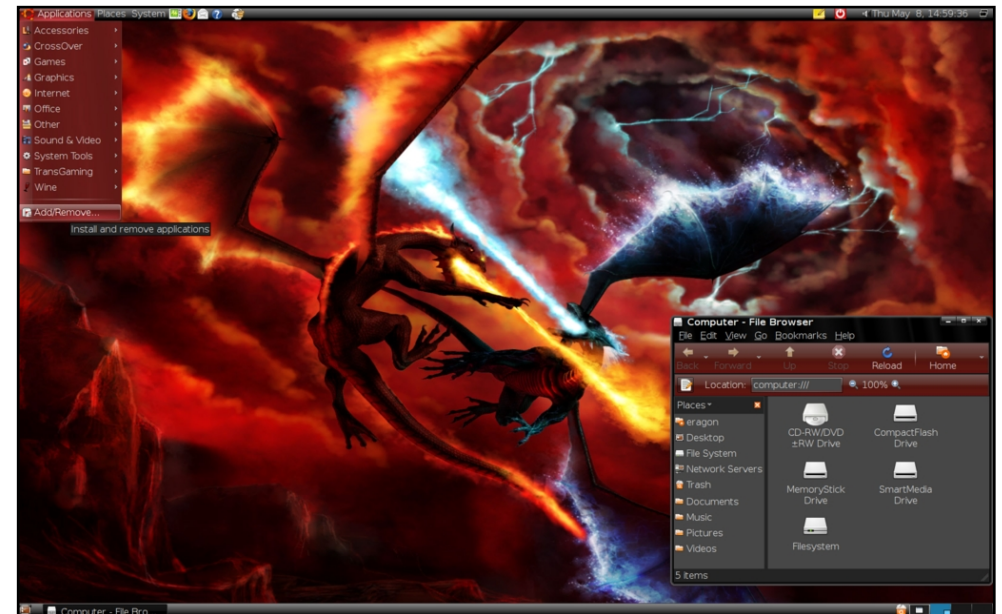


IL MIO DESKTOP



Il mio portatile è la mia migliore amica e per lei ho scelto, come miglior sistema operativo, Ubuntu. È un Dell Inspiron 6400 in dual boot Vista/Ubuntu con una scheda video Intel e 1.5GB di RAM. Sto usando Ubuntu dalla versione 6.06 e ora ho il fantastico Ubuntu 8.04 Hardy Heron. Ho scelto personalmente tutte le icone dal Web e utilizzo il tema di Ubuntu Studio con i bordi OS X e il puntatore nero. Utilizzo AWN e gli Screenlet per renderlo più bello. Ho creato il pannello a destra per un accesso più facile a Internet.

Armin Ahmadi



I bordi delle finestre e i colori dei menu sono quelli di *OverGlossed_Red* presi da gnome-look.org. Lo sfondo è *Fire vs frost*. Le icone sono quelle human di Ubuntu standard. Le caratteristiche del mio amico digitale: un Intel core 2 duo e 6300 @ 1.86 GHz, 1GB ram, una scheda video 512 MB GeForce 7 7500 LE, 320GB di hard disk, Ubuntu 8.04 (boot singolo), casse audio con surround 5.1 e un monitor widescreen da 20 pollici. È sufficientemente buono. Esegue tranquillamente anche a *Enemy Territory*, *Quake Wars* e *Savage 2* e, naturalmente, *Nexuiz*, *Urban Terror* e *Battle for Wesnoth*, ogni altra cosa pensiate...

Durza the Shade



I MIGLIORI 5 CLIENT PER TWITTER

Scritto da Andrew Min

Dalle profondità di Internet per voi una lista dei migliori 5 giochi e programmi per Linux. Se avete un'idea per una lista scrivete a: misc@fullcirclemagazine.org

Twhirl

Homepage: <http://www.twhirl.org/>

Twhirl è una delle più conosciute applicazioni per Adobe AIR. Un motivo c'è: fa veramente tutto all'interno di un piccolo client Twitter. Scaricatevi l'ultima versione di *Twhirl* e iniziate subito. *Twhirl* gestisce più account e supporta anche altri siti come *Jaiku*, *Pownce* e *FriendFeed*. Accorcia automaticamente gli indirizzi che digitate con *is.gd*, *snurl* o *twurl*, pubblica immagini e ricerche. Non mi ha fatto impazzire l'interfaccia confusa e la lentezza (sebbene ciò sia dovuto principalmente ad AIR), ma è un buon sostituto della versione web.

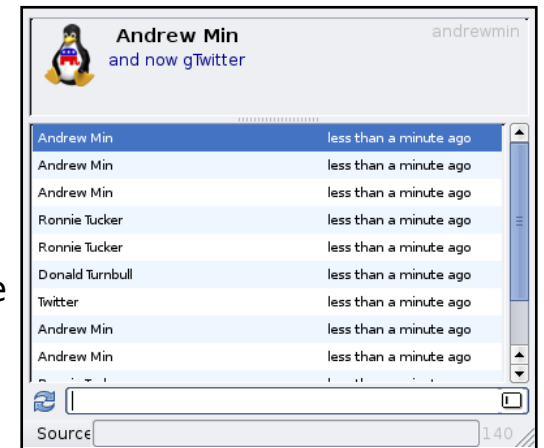


Per installare *Twhirl* vi serve il runtime di Adobe AIR che potete prelevare da http://labs.adobe.com/downloads/air_linux.html. Quindi scaricate l'installer e installatelo con un doppio clic.

gTwitter

Homepage: <http://code.google.com/p/gtwitter/>

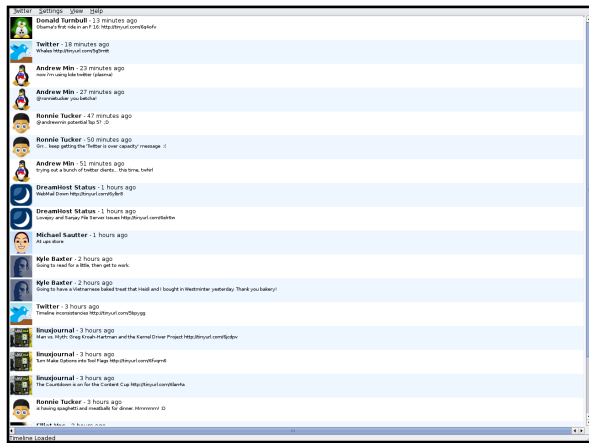
Se usate Twitter da un po', avrete forse sentito parlare di *Twitterific*, il popolare client in versione esclusiva per Mac dal costo di 15 dollari. Ma avete mai desiderato una versione per Linux (che fosse gratuita)? Bene, esiste. È chiamata *gTwitter*. Ancora oggi *gTwitter* è in continuo sviluppo e non ha tutte le funzioni. Mancano anche funzioni di base come i messaggi diretti, ma promette molto bene. In questo momento la mia funzione preferita è la praticissima visualizzazione a elenco, che risparmia spazio sullo schermo in modo molto efficace. Quindi se non avete bisogno di funzioni scintillanti ma vi basta controllare il vostro Twitter con un client GTK, *gTwitter* è la vostra applicazione.



Per installare *gTwitter*, prelevate il pacchetto **gtwitter** dai repository universe.



Twitux



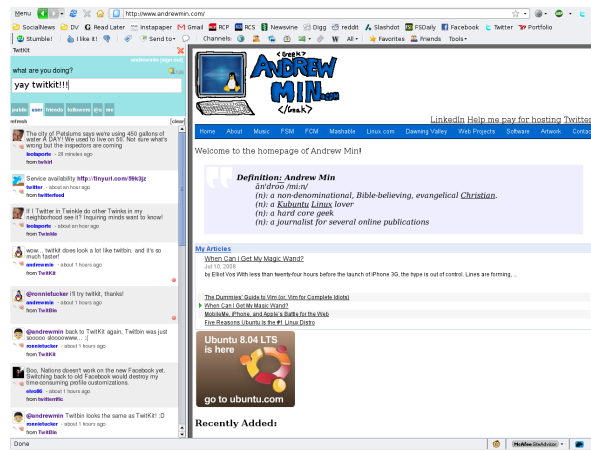
Homepage:

<http://live.gnome.org/DanielMorales/Twitux>

Twitux è un'applicazione GTK molto pulita, ancora più semplice come client Twitter, e funziona molto bene. Con una interfaccia che ricorda da vicino *Pidgin*, *Twitux* si concentra più sulla pulizia che sulle funzioni. In ogni caso ha tutte le funzioni che hanno molti client Twitter, come l'invio dei messaggi, la pubblicazione del proprio stato e la notifica di quello di chiunque altro. Ha anche qualche altra sorpresa, come il controllo ortografico e infine, come *gTwitter*, può mostrare un'icona nell'area di notifica, ma diversamente da *gTwitter* mostra un avviso se ricevete un tweet. Ma con tutto ciò *Twitux* cerca di tenere una interfaccia meravigliosamente pulita.

Per installare *Twitux*, installate il pacchetto **twitux** dai repository universe.

TwitKit



Homepage: <http://engel.uk.to/twitkit/>

Sei siete tra quelli fanatici di Firefox che preferiscono *Twitter* nel browser, provate *TwitKit*. Vi basta premere Ctrl+Shift+F (o il pulsante *Twitkit* che potete aggiungere alla barra di navigazione) per far apparire la barra laterale di *TwitKit* con la vostra timeline. Ci sono anche dei pratici pulsanti per rispondere a qualcuno, visualizzare il loro profilo e aggiornare il proprio stato. Non ha purtroppo alcune funzioni importanti come i messaggi diretti o la visualizzazione dell'archivio, ma se vi serve un client Twitter semplice, *TwitKit* fa per voi. È anche il client che uso io, comunque.

Per installare *TwitKit* vi serve Firefox (non sono sicuro sulla versione, ma ha funzionato sulla mia versione 3.0).

Andrew Min si è assuefatto a Linux fin dalla prima installazione di openSuSE in VMWare. Conosco su <http://www.andrewmin.com/>

KDE Twitter



Homepage:

http://techbase.kde.org/Projects/Plasma/Plasmoids#Twitter_Microblog

KDE Twitter è un widget per KDE 4 che vi permette di postare e ricevere gli aggiornamenti dagli altri utenti. Non presenta le tante funzioni di altri client recensiti qui, ma se quello che vi serve è un semplice sostituto della versione web, provatelo. Mostra un elenco degli ultimi messaggi e una opzione per aggiornare il vostro stato. Il lato negativo è che non vi avvisa se superate i 140 caratteri e inoltre è instabile. A volte il testo va fuori del widget facendolo sembrare poco professionale.

Per installare *KDE Twitter* vi serve il pacchetto **extragear-plasma** dai repository universe, quindi aggiungetelo al vostro desktop.



COME CONTRIBUIRE



Siamo sempre in attesa di vostri nuovi articoli da pubblicare nella rivista Full Circle. Per articoli, guide, idee e per le traduzioni della rivista, date un'occhiata al nostro wiki:

<http://wiki.ubuntu.com/UbuntuMagazine>

Inviateci i vostri articoli a: articles@fullcirclemagazine.org

Se desiderate inviarci notizie, scrivete a:
news@fullcirclemagazine.org

Inviare i vostri commenti o esperienze con Linux a:
letters@fullcirclemagazine.org

Le revisioni hardware/software vanno inviate a:
reviews@fullcirclemagazine.org

Domande per le prossime interviste vanno inviate a:
questions@fullcirclemagazine.org

Le liste e le foto dei desktop/PC vanno inviate a:
misc@fullcirclemagazine.org

Se avete domande, visitate il nostro forum:
www.fullcirclemagazine.org

Termine di stesura dell'edizione n. 17:
domenica 7 settembre 2008.

Data di uscita dell'edizione n. 17:
venerdì 26 settembre 2008.

DITE LA VOSTRA

Se desiderate dire qualcosa sugli sviluppi di Full Circle, fatelo durante la riunione mensile in IRC. Potete trovare la nostra agenda su:

<http://url.fullcirclemagazine.org/f2ba08>

Desideriamo ricevere informazioni da voi lettori per aiutarci a prendere delle decisioni che riguardano la rivista.

Prossima riunione generale: **Sab. 13 settembre**, alle **ore 17:00**. Tutti sono i benvenuti.

La riunione avverrà nel canale IRC **#fullcirclemagazine**, posto sul server irc.freenode.net. Oppure potete usare la nostra pagina web IRC, che trovate su: <http://irc.fullcirclemagazine.org> che vi permetterà di interagire con il nostro canale IRC attraverso il vostro browser web.

Gruppo Full Circle Team

Redattore - Ronnie Tucker
ronnie@fullcirclemagazine.org

Webmaster - Rob Kerfia
admin@fullcirclemagazine.org

Responsabile Comunicazioni - Robert Clipsham
mrmonday@fullcirclemagazine.org

Hanno contribuito
Robert Clipsham Daniel Cohen
Philipp Höhn Andrew Min

Correttori di bozze

Matthew Holder
Ryan Hartlage
Andrew Min
Robert Orsino
Rob Kerfia
Chad Merkert
Matt Janeski
David Sutton
Jim Barklow
Mike Kennedy
David Haas
Gord Campbell

I nostri ringraziamenti vanno a *Canonical*, al gruppo marketing di *Ubuntu* e ai vari gruppi di traduzione presenti nel mondo.



IL GRUPPO DI TRADUZIONE ITALIANO

Questa rivista è stata tradotta dal gruppo di traduzione italiano della comunità [Ubuntu-it](http://www.ubuntu-it.org).

Per ogni ulteriore informazione visitate il nostro sito web:

<http://wiki.ubuntu-it.org/Fcm>

Hanno collaborato alla stesura di questo numero:

Traduttori:

Paolo Garbin	paolettopn@ubuntu-it.org
Aldo Latino	aldolat@ubuntu-it.org
Dario Cavedon	dcavedon@gmail.com
Cristina Franzolini	forkirara@gmail.com
Antonino Arcudi	antonino.arcudi@gmail.com
Lidia Pellizzaro	lidia.pellizzaro@gmail.com
Teo Cocetta	teo666@linuxmail.org
Gerardo Di Giacomo	gerardo@linux.it
Michele Azzolari	m.azzolari@metafora.mi.it
Vito Tigani	vivotigani@yahoo.it

Revisori:

Dario Cavedon	dcavedon@gmail.com
Lidia Pellizzaro	lidia.pellizzaro@gmail.com
Michele Azzolari	michele.azzolari@gmail.com
Cristina Franzolini	forkirara@gmail.com
Teo Cocetta	teo666@linuxmail.org

Impaginatori:

Paolo Garbin	paolettopn@ubuntu-it.org
Cristina Franzolini	forkirara@gmail.com

Addetto alle comunicazioni:

Maurizio Moriconi	bugman@quipo.it
-------------------	--

Referente del gruppo di lavoro italiano:

Paolo Garbin	paolettopn@ubuntu-it.org
--------------	--



full circle magazine

ubuntu-it

Traduzione Italiana